# YINNEWS

mensile di informazione & cultura olistica



N° 1 Gennaio 2013

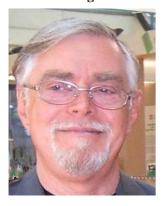
## La nostra redazione

Jolanda Pietrobelli



Si è iscritta all'Ordine dei Giornalisti Pubblicisti nel 1974. Ha studiato a Urbino sotto la guida di Carlo Bo alla Scuola di Giornalismo di Urbino, concludendola con una tesi su Picasso. È coscienza attiva nel campo dell'arte e della conoscenza umana. E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana Il Prato dei Miracoli pubblicando per la medesima un breviario di storia dell'arte dal titolo: Ti parlo d'arte... Vuoi? Negli anni ottanta ha diretto tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale: Pisa. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestrati. Ha acquisito il master di Reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo il Livello "Teacher". Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di traing autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione. Si interessa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Ha fondato la Casa editrice CristinAPietrobelli.

### Claudio Bargellini



Scrittore, Biologo e Tecnico Erborista, naturopata, è presidente ANTEL (Associazione Nazionale Tecnici Erboristi Laureati) e ABEI (Associazione Bioenergetica Italiana). È direttore della Scuola Superiore di Naturopatia con sede a Cascina (Pisa) È ricercatore scientifico e membro del Tavolo di Naturopatia in Regione Toscana, ricercatore Centro Studi ABEI s.a.s, membro direttivo settore DBN Conf-artigianato, consulente scientifico S.I.S.T.E, consulente scientifico AGRI-SAN srl, Master di Reiki, tiene conferenze e scrive su riviste di settore. Parte della sua vita oscillante continuamente tra scienza e parascienza, l'ha trascorsa viaggiando per il mondo, tra Africa, India, America, Europa, sempre alla ricerca di tecniche terapeutiche varie e di tradizioni antiche, mettendo sempre avanti un sano scietticismo e una personale sperimentazione. L'incontro con un grande Maestro francese, protrattosi per oltre venti anni, ha segnato in modo sostanziale la sua vita.

Alcune tappe indicative: Reiki Master, Teacher Reiki, Master Karuna, Master Radiestesia, Naturopata, Erborista, Master CFQ, Operatore Theta Healing, Utopista.

### Silvia Cozzolino



Vice Presidente ABEI, è naturopata, Reiki Master, svolge la sua attività di creativa, prevalentemente in Italia. Cura la Scuola Superiore di Naturopatia negli aspetti di immagine; esperta nel campo della fisiognomica, si occupa di grafica pubblicitaria, è ricercatrice olistica. Tiene corsi sulla cromoarmonia. È tra i massimi esperti di riflessologia, in Italia.

Elisa Benvenuti

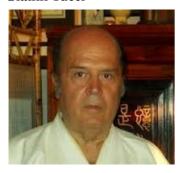


Laureata in Psicologia, è scrittrice. Master di Reiki, ha al suo attivo diversi maestrati nel campo specifico. **Franca Ballotti e Roberto Aiello** 



Sono operatori delle Dicipline del Benessere Naturale, Cranio Sacral Balancing, e Naturopatia. Sono Maestri di Reiki. Sono specializzati in tecniche di meditazione, respirazione e rilassamento, Fiori di Bach, Channeling, Thanatolgia e Theta Healing. *Franca*: La vita per me ha significato solo se vissuta con intensità e profondità. Già dall'infanzia trascorsa in uno dei più bei castelli della Montagnola Senese è stato tracciato il mio cammino all'insegna del mistero e della ricerca. *Roberto*: Viaggiando in diversi continenti, ho incontrato culture interessanti e delle bellissime persone, maestri che guidano il nostro cammino, e fra di loro Osho che mi ha invitato a seguire la strada del cuore e della meditazione, in modo da liberarmi delle abitudini e ritrovare la mia vera essenza nella forza del silenzio.

#### Gianni Tucci



Dopo aver iniziato la sua formazione nelle arti marziali nel 1959 col Judo, nel quale ha conseguito il grado di I Dan, il M° Tucci ha iniziato lo studio del Karate Shotokan sotto la direzione del M° Naotoshi Goto, proseguendo successivamente sotto l'egida dei migliori Maestri in Italia e all'estero; fra di essi possiamo citare Hiroshi Shirai, Tetsuji Murakami, Plée, Masaru Miura e Roland Habersetzer. Oltre al Karate Shotokan, ha praticato altri stili di Karate a contatto pieno e non, oltre a stili meno noti come il Nanbudo Sankukai con il M° Yoshinao Nanbu e il M° Sergio Mor Stabilini; ha poi studiato alcune basi di Karate Shotokai, Ashiara, Shito Ryu e Koshiki Ryu, non disdegnando di interessarsi all'approccio al karate seguito da altre scuole, come lo Uechi Ryu e lo Shidokan, e riuscendo anche a studiare il lavoro di alcune scuole antiche di Okinawa. A parte il suo studio del Karate, ha praticato anche il Kung Fu Nan Quan con il M° Weng Jan, il Tai ji Quan e il Qi Gong (discipline nelle quali vanta un'esperienza di oltre vent'anni), e il Ju Jitsu, per il quale è Istruttore Tecnico W.J.J.F. - W.J.J.K.O.. È inoltre istruttore di Kali Arnis Escrima (I.S.A.M.), istruttore di Pesistica e Cultura fisica (F.I.P.C.F.), Warm-up Dance (U.I.S.P.) e ginnastica metodo Pilates. Dirige, oltre al Kosmos Club, anche l'attività dell'Associazione Reikija Toscani metodo Usui (A.R.T.U.), da lui fondata nel 2000, ed è stato dichiarato ufficialmente Maestro Emerito presso la F.I.J.L.K.A.M.; attualmente ha il grado di VI Dan presso la stessa F.I.J.L.K.A.M. e il C.S.E.N. (Comitato Sportivo Educativo Nazionale). Apprezzato scrittore, ha pubblicato per la Sperling & Kupfer e per le Edizioni Mediterranee i volumi: Karate Katas Shotokan (1977), Tambo Karate (1982), Tai Chi Chuan (1986), Ninja 1° e Ninja 2° (1990), Shiwari-Tecniche di rottura (1996), Combattimento col coltello (2005), Key Stick Combat (2008) e, assieme a Luciano Amedei, Reiki-un percorso tra scienza, realtà e leggenda (2010). Ha ricevuto nel 1983, la nomina ad Accademico dello Sport. Lungo il corso della sua carriera marziale, ha avuto modo di tenere numerose conferenze sugli argomenti studiati, spaziando dalle arti marziali alle tecniche di longevità e riequilibrio energetico, dagli anni '70 ai tempi più recenti. Attualmente sta svolgendo ricerche teorico/pratiche sulle cosiddette "energie sottili" o "vibrazionali" e sul campo energetico umano, insieme ai suoi allievi dei corsi di Tai ji Quan e Qi gong.

# In copertina: Pisa La Torre Comitato di Redazione:

Roberto Aiello

Franca Ballotti

Claudio Bargellini

Elisa Benvenuti

Silvia Cozzolino

Jolanda Pietrobelli

Gianni Tucci

#### Collaborazioni

Chiunque è libero di collaborare con testi (possibilmente contenuti!) foto e quanto altro, fornendo il materiale alla redazione, al seguente indirizzo di posta elettronica: <u>libreria.pietrobelli@libero.it</u> purché sia in sintonia con la linea del giornale. È chiaro che gli autori sono responsabili dei propri scritti **YIN NEWS mensile** di informazione & cultura olistica.

N° 1/Gennaio 2013 è scaricabile in pdf gratuitamente dal sito www.libreriacristinapietrobelli.it

# Sommario Rubriche:

#### Conoscere il Reiki a cura di Jolanda Pietrobelli 11 Lettera di Carell Ann Farmerr Energie Vianna Stibal e il Theta Healingh 16 L'agopuntura e la medicina tradizionale cinese Jopi 20 Il Bagno Derivativo 23 I Tarocchi nascono tra medioevo e rinascimento JΡ 25 27 J. Pietrobelli La legge di attrazione governa l'universo La magia vorrebbe evitare il male J. P 34 Eliphas Levi creò il termine occultismo Jopi 36 Attualità La più grande fiera esoterica Alterego 6 Steiner fondo l'Antroposofia J. Pietrobelli 30 Giordano Bruno elaborò una sua teologia di Dio J. Pietrobelli 32 Raccolta firme contro Harlan 50 Questo cazzo di EURO 53 Arte a cura di J.Pietrobelli Pisacroma:protagonisti degli ultimi 40 anni di pittura a Pisa 45 Libri "LEI" di Jolanda Pietrobelli **B.**Dangelis 41 Il personaggio La Torre di Pisa famosa nel mondo 47 L'Angelo Custode Nemamyah significa Dio Lodevole Sibaldi 38 All'ultimo munuto... Tu credi nella vita oltre il parto? 56 Fine 2012 Tutti gli errori che Monti non dice R. Brunetta 58 Stupore Di preti così se ne fa volentieri a meno 62 In chiusura Il Vaticano e l'uomo della Provvidenza 66



# Tra sogno magia e mistero il grande evento europeo AL PALACONGRESSI PISA LA PIU' GRANDE FIERA ESOTERICA

Giocata tra storia magia benessere e cultura orientale



# a cura di ALTEREGO

"Tra Sogno Magia e Mistero" è l'unico evento Europeo articolato tra Storia, Magia, Benessere e Cultura orientale, realizzato al Palazzo dei Congressi di Pisa il 4-5-6 e 11-12-13 Gennaio, da Alterogo. Giunta alla sua ventisettesima edizione, continua ad essere <successo straordinario> Settori proposti: Arti per la salute (Tui Na, Shiatzu, Ayurveda, massaggio Thai, Hot Stone, Hawaiano, Californiano), Ipnosi regressiva, Rebirthing, Floriterapia, Meditazione, Tai Chi, Yoga, Magnetoterapia, Pranoterapia, Terapia del suono, Fiori di Bach, Artigianato Internazionale e Orientale, Cosmesi naturale, Cristalloterapia, Cromoterapia, Discipline non convenzionali, olistiche, orientali e bionaturali, Editoria specializzata, Erboristeria, Ethnic style, Mineralogia, Arti Divinatorie, Prodotti esoterici, Tattoo & Body Piercing, Degustazioni e cerimoniale dei Tè, Cucina

naturale e tante altre arti orientali.

Numerosi stands che hanno trovato luogo in un coinvolgente scenario dei settori attinenti alle tematiche presenti, inoltre Bonsai, statue di Buddha ed altre divinità orientali, incensi, candele, fontane zen, lampade di sale, campane tibetane, campane di cristallo, musica, libri, alimenti macrobiotici e naturali, oli ed erbe officinali, prodotti naturali per la salute, cosmetici naturali e tanto altro

*Sale Conferenze:* presso le 5 "Sale Conferenza" (da 50-100-250-500 posti a sedere) all'interno del Palazzo dei Congressi tutti i giorni nelle ore di apertura, esperti relatori tengono conferenze seminari, presentazione di libri.

*Sale Arti per la Salute*: al secondo piano in ambienti insonorizzati e distaccati dal passaggio della folla si trovano le 6 "Sale Arti per la Salute" in cui tutti i giorni, nelle ore di apertura esperti operatori, insegnanti e Maestri si incontrano con il pubblico, offrendo lezioni e seminari.

*Esibizioni e spettacoli*:all'interno dell'auditorium attrezzato per 500 posti a sedere sono previsti esibizioni e spettacoli di Danze Orientali, Danza del Ventre, Danza Indiana, concerti con strumenti orientali e aborigeni, campane Tibetane e di cristallo, esperienze di terapia del suono, musicoterapia.

*Sala Arti Divinatorie*: al piano terra in un unico ambiente appartato e circoscritto e nel rispetto della privacy è collocata la "Sala Arti Divinatorie" in cui tutti i giorni, nelle ore di apertura operatori di arti mantiche ricevonoil pubblico interessato.

La Location, adeguatamente attrezzata, è da ritenersi decisamente idonea per le sue caratteristiche: è collocata a soli 2 km dall'uscita della S.G.C Fi-Pi-Li, è vicina al Centro di Pisa, la posizione è baricentrica rispetto al territorio nazionale, ha disponibilità di ampi parcheggi proprio adiacenti alla sede fieristica (sia di fronte, sia in Lungarno Guadalongo).

Sede espositiva: Palazzo dei Congressi (Via Matteotti), situato lungo una zona particolarmente suggestiva della città, sulla riva destra dell'Arno, immerso in una folta fascia di verde che conduce al Viale delle Piagge e che caratterizza tutta la parte del Lungarno. E' raggiungibile dalla S.S. 206 Emilia e dalle principali vie di comunicazione come la A11 e A12 Genova-Livorno e la Superstrada Fi-Pi-Li con uscita Pisa Nord-Est (seguire le indicazioni per il Centro città). Il Palazzo dei Congressi è inoltre raggiungibile in autobus dalla Stazione Centrale con i bus numero 9 e 13.

*Superficie espositiva:* 3.000 mq circa di area espositiva coperta. Le aree coperte sono costituite da una struttura in cemento armato con stand preallestiti, gli ambienti sono climatizzati e riscaldati.

*Servizi:* Area parcheggio pubblico esterno, a circa 200 metri, lungo il Lungarno Guadalongo per i visitatori per totali 2000 posti auto. Punto ristoro, bar, telefonia pubblica-fax, servizi igienici, sevizio informazione, 5 sale convegni per 50/100/250 e 500 posti.

*Tra Sogno Magia e Mistero* è un appuntamento da non perdere, un viaggio nella millenaria cultura orientale del benessere alla scoperta di tutto quello che può aiutare il nostro corpo e mente a rimanere in forma!

Info: Alter ego s.a.s. Tel. 050.551037 Cell. 333.3405845 - 347.3801103 Programma conferenze

Cell. 333.4317972

Mail: anna@alteregofiere.com

Sito internet: <a href="http://www.alteregofiere.com/magia.asp?s=3&c=0">http://www.alteregofiere.com/magia.asp?s=3&c=0</a>



## Padiglioni:

## **PADIGLIONE A**

### **Arti divinatorie:**

- ANAGRAMMATOMANZIA
- ARITMOMANZIA
- BOTANOMANZIA
- CAFFEOMANZIA
- CARTOMANZIA
- CEROMANZIA
- CHIROMANZIA
- CLEROMANZIA
- CRISTALLOMANZIA
- GEMMOMANZI
- GEOMANZIA
- MALACOMANZIA
- LETTURA DELLE RUNE
- LETTURA DEI I CHING

### PADIGLIONE B

Prodotti esoterici, artigianato nazionale e internazionale, oggettistica, libreria, editoria specializzata, mineralogia, Cristalloterapia, pranoterapia, tattoo & body piercing, arredamento etnico e minimalista, Erboristerie, Naturopatia, Ethnic style, Musicoterapia, Prodotti per il benessere, Cosmesi naturale, Cristalloterapia, Editoria specializzata

### PADIGLIONE C

#### TIBET CULTURE HOUSE ITALY

La casa della Cultura Tibetana è costituita nel 2006 e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro ed ha per oggetto lo svolgimento di attività nei settori della promozione della cultura e dell'arte e più precisamente:

L'Associazione ha lo scopo di promuovere la conoscenza della cultura tibetana ricercando e analizzando le radici storiche che hanno contribuito alla sua specificità sociale, religiosa, linguistica e di costume

L'Associazione nasce per offrire ai cittadini italiani gli strumenti per una migliore comprensione di questo panorama estremamente ricco e complesso sia direttamente che in collaborazione con gli associati o con gli enti e istituti italiani o esteri

L'Associazione riconosce Sua Santità il Dalai Lama come massima autorità spirituale e politica del popolo Tibetano, ed il Governo Tibetanio in Esilio come unico rappresentante legale e morale della Nazione Tibetana.

L'Associazione si propone di promuovere, coordinare, effettuare e divulgare studi e ricerche nel settore della medicina, analisi sull'arte tibetana, con particolare attenzione all'architettura, pittura e scultura attraverso dibattiti e mostre.

L'Associazione si propone di promuovere, coordinare ed effettuare studi e ricerche nel campo della medicina tradizionale tibetana e l'arte della guarigione psicofisica secondo la meditazione buddista. Inoltre si propone di introdurre corsi di Yoga Tibetano, astrologia tibetana, teniche di guarigione tantriche

L'Associazione si propone di approfondire, la conoscenza, l'origine e il valore simbolico dei riti che

caratterizzano e accompagnano la visione e la vita religiosa tibetana e di far conoscere quegli aspetti culturali più specificatamente laici legati al canto, danza e teatro.

L'associazione si propone di organizzare gruppi di studi composti da studiosi tibetani e docenti universitari italiani allo scopo di promuovere ricerche sulla lingua e la letteratura tibetana e sulla storia della civiltà tibetana.

L'associazione si propone di organizzare convegni, seminari, dibattiti e manifestazioni atti a perseguire gli scopi di cui sopra.

Per informazioni:

Via Pascoli, 29 - COLOGNO MONZESE (MI)

Tel.: 02.2532287 Cell.: 333.2542727 info@tibetculturehouseitaly.org

## www.tibetculturehouseitaly.org



"Le armi non restano mai ben riposte nelle case. Una volta fabbricata, un'arma finisce, prima o poi, per trovare qualcuno che la utilizza.

Se con le armi potessimo realizzare una pace reale e duratura, non chiederemmo di meglio. Trasformeremmo tutte le fabbriche in fabbriche di armamenti bellici. Destineremmo a questo scopo tutti i nostri soldi, se il risultato fosse una vera pace. Ma è impossibile. Per quanto difficile, l'unica via praticabile per conseguire la pace mondiale passa per la trasformazione interiore. Personalmente penso che, le difficoltà pratiche e l'accusa di scarso realismo che tale visione potrebbe attirare su di se, sia una via che valga la pena tentare. Ed è per questa ragione che espongo queste mie idee ovunque vada ."

S.S. il Dalai Lama

### ASSOCIAZIONE MIRAI



Associazione Culturale Italo Giapponese MIRAI (FUTURO): è stata fondata a Pisa nel febbraio del 2009 da giovani ricercatori giapponesi e appassionati italiani della cultura giapponese. Scopo

principale dell' Associazione è la promozione e diffusione della cultura, delle arti e delle tradizioni giapponesi che possono contribuire allo sviluppo e al rafforzamento dei legami d'amicizia fra Giappone e Italia. MIRAI si propone di promuovere gli scambi accademici e culturali al fine di ottenere una sempre maggiore reciproca conoscenza delle due civiltà. Nel 2010 MIRAI ha partecipato a importanti eventi come: Fondazione Puccini e si prefigge di organizzare in futuro corsi di lingua, di cucina e incontri culturali di sicuro interesse. Nel maggio 2011sarà realizzato il 1° Japan Expo in Toscana, a Pisa, dedicando ampio spazio non solo alle tradizioni antiche del Giappone, ma anche alle scienze per la vita. Sito dell'associazione: www.mirai.it - www.japanexpo.it

Si ringrazia per la collaborazione: Eri San www.youtube.com/watch?v=pvy39V06m7M

Iascimi San calligrafa giapponese (Shodo) L'Arte del Bonsai Pisa www.bonsaipisa.it Umberto De Mattia scultura tipica giapponese "tecnica raku" <u>www.umbertodemattia.com</u>



# La reiker si rivolge a tutti i master Reiki del mondo LETTERA DI CARELL ANN FARMER

Comparsa su internet nel 1997ancora presente continua a far discutere



Phyllis Furumoto

Il non giudizio: C.A. Farmer, allieva di Furumoto e amica per diversi anni della medesima, non condividendo più l'operare di colei che l'aveva introdotta al Reiki, ha ritenuto "doveroso" scrivere una lettera aperta, diretta a tutti i master del mondo, visto che l'ha divulgata attraverso internet. A torto o a ragione, questa presenza Reiki si è assunta l'onere del giudizio e...sappiamo bene che un compito del master è proprio il non giudizio!

"Cari Reiki Master, scrivo questa lettera per esporre la mia verità in risposta ad avvenimenti che attualmente circondano la pratica del Reiki, in particolare, intorno al ruolo di Grand Master, al concetto di unico titolare di diritto dell'eredità, del lignaggio della registrazione e dell'emissione di licenze

Scrivo per fornire un quadro più completo dello sviluppo del sistema Reiki di Usui. Scrivo perché solo ora ho il coraggio e la volontà per farlo. Scrivo per incoraggiare altre persone a rendere pubbliche le loro verità. Scrivo al fine di rendere onore alla forza vitale per come si manifesta dentro di me.

Nel gennaio del 1981 fui iniziata da Phyllis Furumoto ai primi due livelli Reiki. Durante il seminario di primo livello ricevetti tre doni:

- la consapevolezza che ero un'insegnante di questa arte per la guarigione naturale
- la consapevolezza che si trattava di un cammino individuale e che la mia saggezza interiore

- mi avrebbe sempre guidato
- la consapevolezza che quando imponevo le mani avveniva la guarigione

la concretizzazione di questa saggezza è aumentata durante gli anni successivi in virtù delle sfide che mi si sono presentate.

Fui iniziata a Reiki Master il 1° aprile 1982. Ero la quarta Master iniziata da Phylli. Le pagai 10.000. dollari. Chiese di assumermi due impegni, onorare il Reiki come tradizione e farne la mia sola fonte di guadagno. Mi impegnai, quindi a realizzare il master in me. Ho tenuto fede al mio impegno per la tradizione, all'epoca in cui lo assunsi non sapevo bene cosa significasse. Ero un genitore single con due figli e nessun'altra fonte di guadagno. Credere che l'universo mi avrebbe fornito in toto tutto ciò di cui avevo bisogno per mantenere la mia famiglia fu un enorme salto nella fede. Il mio lavoro di insegnante di guarigione naturale e la mia vita sono stati sostenuti da questa pratica. Sono stata invitata a viaggiare in lungo e in largo per tenere seminari e fare trattamenti. È stata una profonda esperienza di aiuto e di amore. Questo mi ha insegnato l'essenza del Reiki.

Ho mantenuto l'impegno di farne la mia sola fonte di guadagno. Il 1° aprile 1996 ho portato il mio lavoro di guarigione nel mondo del commercio, dove sono cresciuta in esperienza e in forza, fronteggiando la politica e il bisogno di guadagnare.

Vivo la pratica del Reiki silenziosamente e continuo ad approfondire la mia comprensione di ciò che significa seguire la mia saggezza interiore e a dedicare la vita a essere sempre più competente nel mio ruolo di Master. Parte dei ricordi che desidero condividere sono frammenti di conversazioni che Phyllis ebbe con me durate i miei seminari di Primo e Secondo Livello, la mia successiva preparazione a Master e l'amicizia che ci fu tra di noi per molti anni.

Ho mantenuto il silenzio su tali conversazioni in base alla mia etica, ma ora la relazione con Phyllis non esiste più, e questo per mia scelta. Per molti anni ho sentito di non potermi allineare con il controllo ed il potere che essa esercita attraverso il suo ruolo.

Phyllis ed io eravamo forti catalizzatrici l'una dell'altra, ma ognuna di noi ha il proprio destino da compiere e, come in tutte le relazioni, abbiamo il diritto di essere d'accordo o in disaccordo. Voglio affermare che non ho alcun interesse a far apparire Phyllis in errore per le scelte che ha compiuto. Intendo solo parlare con il mio cuore, e alcune delle cose che ho da dire sono in disaccordo con le sue scelte. Questa dichiarazione è per me difficile, perché lei è stata la mia insegnate e amica e uno dei principi del Reiki prevede di onorare i propri insegnanti.

Incontrai Phyllis poco dopo la morte di sua nonna, Hawayo Takata, e rimanemmo in stretta amicizia per diversi anni (1981 – 1984). Phyllis aveva fiducia in me e mi parlò senza risparmiare dettagli di quanto fosse confusa a proposito della morte della nonna senza che fosse chiarito il suo futuro ruolo, della mancanza di direttive che sentiva nella propria vita e della paura dell'opportunità che aveva di fronte a se di farsi avanti nella posizione che era stata occupata dalla nonna.

Ricordo il giorno in cui arrivò a casa mia e dichiarò di aver preso una decisione. Disse: andrò avanti per il denaro.

Aveva deciso di proseguire il lavoro della nonna – insegnamento in seminari, iniziazioni di Master – per le potenzialità di guadagno.

Phyllis iniziò quattro Master tra il febbraio 1981 e l'aprile 1982, quindi cominciò a progettare il primo convegno dei Reiki Master nelle Hawaii (aprile 1982) e il servizio commemorativo per la nonna. Per molti versi stava già agendo come se si trovasse nei panni di sua nonna. L'affermazione "continuerò per il denaro" mi colpì profondamente; mi sembrò sbagliato in base alla mia esperienza con il Reiki. Nonostante fossi una neofita, avevo sentito la profondità intrinseca del Reiki e l'impatto spirituale, mentre la sua decisione era materialistica. Secondo la mia esperienza non c'era consapevolezza spirituale in ciò e ne sentivo il paradosso. La mia confusione riguardo "l'onorare la mia insegnante "aumentò."

Sedetti nel cerchio del primo convegno dei Reiki Master nel 1982, dieci giorni dopo essere stata

iniziata a Master. Ascoltai le storie di come Takata avesse preparato ciascun Master in modo diverso, tracciammo insieme i simboli e fu un choc per l'intero gruppo scoprire che erano diversi: simili per certi aspetti ma diversi per altri. Che cosa significava questo? Le discussioni in proposito ci portarono a decidere che avremmo usato tutti gli stessi simboli, ma non ricordo esattamente il modo in cui arrivammo a determinare quelli corretti. Fu l'inizio del tentativo di standardizzazione.

Il metodo originale di insegnamento della Takata era fonte di grande disagio: non comprendemmo l'importanza dell'unicità; eravamo giunti là con la nostra nozione tutta occidentale di uniformità.

Dalla discussione sembrò che nessuno del gruppo avesse compreso la reale funzione dei simboli quali catalizzatori del risveglio interiore e della connessione con l'energia.

Se all'epoca fosse stato compreso non ci saremmo impegnati in quel processo basato sul bisogno di simboli esattamente uguali per tutti. E adesso lo comprendiamo? Capiamo che il metodo di insegnamento della Takata permetteva a ciascun Master la libertà di scoprire la sua personale unicità? Capiamo che ogni Master è unico?

Anch'io vissi la confusione per il fatto che nessun successore era stato designato. Barbara Weber Ray rappresentava se stessa come aspirante leader e questo creava qualche preoccupazione perché essa aveva intrapreso azioni e stava

avanzando pretese a seguito di qualche accordo con la Takata, inoltre era stata invitata al convegno ma aveva declinato l'invito.

Fu chiesto a Phyllis che cosa le avesse detto la Takata prima di morire; essa rispose che la nonna sperava che lei seguisse le sue orme, ma senza dire alcunché di definitivo.

Fu chiesto a Phyllis se la Takata le avesse fornito una qualunque conoscenza supplementare sui simboli. Essa rispose di no, ma era la sola persona ad aver cominciato ad iniziare dei Master e in molti modi stava presiedendo il convegno. Disse di essere aperta alla possibilità di essere prescelta in qualità di colei che avrebbe seguito le orme della Takata, e alla fine questo fu ciò che sembrò accadere. Sembrava che nessuno volesse assumersi la responsabilità di quel ruolo tranne Phyllis e nessuno comprese realmente che cosa stava per accadere. Credo che nessuno di noi avesse la più pallida idea di come il Reiki avrebbe potuto essere portato avanti senza un leader.

A quel convegno ricevetti un altro profondo dono. Ebbi una potente esperienza riguardante il concetto di Grand Master. Sapevo nel profondo di me stessa di avere il potenziale per essere una Grand Master, ma ero appena stata ininiziata a Master ed ero considerata la "bambina del gruppo". La possibilità di visualizzare me stessa nel ruolo di Grand Master o l'idea di dire che avevo una profonda conoscenza interiore era ridicola e terrificante. Scelsi di non parlarne.

Vorrei aver avuto il coraggio e la fede per parlare: avrebbe potuto rendere molto diverso il futuro del Reiki. Mi è chiaro che se avessi parlato, si sarebbe aperto un dibattito sul concetto di Grand Master. Il futuro del sistema Reiki di Usui sarebbe potuto apparire molto diverso. Ipotizziamo per un momento la discussione sul concetto di Grand Master fra quei Master: Grand Master non come titolo o posizione, ma come possibilità alla quale tutti e ognuno di noi può aspirare. Credo che a qualche livello, tutti i presenti a quel convegno avessero questa esperienza energetica da renderli potenziali Grand Master.

Mentre partecipavo al convegno, sentivo l'energia attraverso il mio corpo, la piena forza e il potenziale di quella consapevolezza. So che tutti abbiamo l'opportunità di dirigere la nostra vita in modo da divenire Grand Master. Potremmo chiederci: "Che cosa significa Grand Master? Significa una potente focalizzazione spirituale che ci spetta per diritto di nascita. Dare vita a questo significato è abbastanza diverso dall'agire come se fossimo Grand Master. Se il titolo comporta una designazione onorifica, credo che esso debba essere guadagnato vivendo una vita esemplare.

A mio parere abbiamo tutti dimenticato l'ingenuità dei partecipanti al convegno. Era la prima volta che un gruppo di Reiki Master si riuniva in America. Sostanzialmente eravamo tutti "bambini" nella pratica del Reiki, mentre ci trovavamo a fronteggiare questioni che richiedevano saggezza e maturità. Ritengo che nessuno cominciò a capirlo all'epoca.

La mancanza di comprensione del discorso della successione, la confusione del metodo di insegnamento della Takata, le variazioni sui simboli, la minaccia che Barbara Weber Rey avrebbe riempito il vuoto lasciato dalla morte della Takata: tutto ciò era espresso dalle paure all'interno del gruppo.

Nessuno sapeva della decisione di Phyllis di "andare avanti per il denaro" tranne me, e io non divulgai quell'informazione. Nessuno dei presenti prese la mancata designazione di un successore da parte della Takata come dimostrazione che non ci sarebbe dovuto essere un successore. È invece possibile che questa sia la verità.

Al successivo convegno dei Reiki Master, tenuto nel 1983 a casa di Barbara Brown, nella Columbia Britannica, ci fu un ulteriore sviluppo:venne istituita la Reiki Alliance. Non ricordo più esattamente i dettagli, ma rammento che Phyllis agiva come se già fosse la leader, e la maggior parte delle persone si muoveva in base all'energia della situazione.

Ricordo anche che ci vollero giorni di lavoro per stilare la dichiarazione d'intenti della Reiki Alliance. Fu l'inizio dell'ulteriore occidentalizzazione del Reiki.

In quanto persone nate e cresciute in Occidente, abbiamo un certo insieme di valori e stili di vita. Quando questi valori vengono applicati a un insieme di altri valori provenienti da diversa cultura, questi cambiano il loro significato originario. Nel caso del Reiki credo che abbiamo deviato fortemente dall'insegnamento e dagli intenti originari.

Per comprendere una cultura diversa sono necessari studio e contemplazione approfonditi, invece il solo strumento che avevamo per comprendere era la nostra struttura mentale occidentale. Questa struttura mentale occidentale, combinata con la motivazione propria di Phyllis, portò quest'ultima a farsi riconoscere Grand Master e, più tardi a proclamarsi detentrice della discendenza.

Attualmente essa è la sola erede di diritto del sistema Reiki di Usui. Non credo che quello che uscì provenisse dall'energia del sistema in sé, ma che fosse piuttosto un prodotto della mentalità occidentale e dell'ambizione di Phyllis.

Al successivo raduno della Reiki Alliance, qualcuno dei master chiese a Phyllis di parlare di ciò che accadde alla morte della Takata e di come si svolsero i fatti che la portarono a proclamare il suo diritto a succederle. Essa cominciò a raccontare una storia inventata e io la richiamai alla verità.

Phyllis ritrattò le sue affermazioni, ma la domanda rimase priva di risposta.

Dopo il raduno lasciai la Reiki Alliance. Sentivo che Phyllis aveva costruito attorno al sistema Reiki di Usui un edificio che in realtà era una protezione per i suoi scopi. Cominciai seguire un mio cammino personale nel Reiki. Iniziai a imparare a seguire la mia saggezza interiore.

Nel corso di questi ultimi diciannove anni ho lavorato per approfondire la mia comprensione e integrare quei tre doni ricevuti ai seminari dei primi due livelli e il quarto ricevuto durante il convegno alle Hawaii nel 1982. queste esperienze spirituali sono state le mie guide durante tutto il viaggio. Esse mi hanno portato a sempre maggiore semplicità e amore, il che è una benedizione nella mia vita.

Non sono d'accordo con le complesse nozioni che vengono correntemente espresse da Phyllis a proposito della pratica del Reiki. Non sono d'accordo con alcuna delle nozioni connesse con un ruolo di Grand Master, con un ufficio di Grand Master, con il suo dichiararsi portatrice di discendenza, unica erede di diritto del Sistema Reiki di Usui, né con le tariffe per ottenere le licenze, perché queste cose non appartengono al sistema in sé.

A che cosa serve tutto ciò?

Chi trae vantaggio da tutta questa situazione? A me sembra che sia Phyllis.

Le nozioni di forma, disciplina e pratica sono inerenti al mondo in cui questa arte di guarigione è presentata dal Reiki Master; per lo meno questo era vero un tempo.

Nella tradizione orale, ciò a cui veniva data enfasi era la scoperta di sé, e questo si incarnava nel concetto:" permetti all'energia di guidarti". Non c'è bisogno di lunghi trattati per questo. Confida nel fatto che il Reiki Master lo viva e lo modelli. È semplice. È reale.

Simo tutti fondatori di lignaggio, eredi di diritto e potenziali Grand Master. Non è l'esclusivo diritto di una persona.

Abbiamo una grande opportunità di liberarci dalla confusione e di ritornare all'autentica semplicità di questa dolce pratica. Credo che oggi abbiamo tutti la maturità e la comprensione necessarie per parlare, per essere ascoltati e per portare aventi la dignità e l'integrità di questo insegnamento. Siamo tutti responsabili di quello che è accaduto e siamo tutti responsabili del futuro.

Essere Reiki Master significa mantenere una promessa sacra. Questa purezza di cuore è l'essenza di ciò che dobbiamo condividere. Prego perché insieme possiamo portare avanti questa purezza per chiarire il passato, vivere quello che insegniamo e insegnare quello che viviamo. Vi mando questa lettera con amore e molte benedizioni."



# Una tecnica di guarigione energetica VIANNA STIBAL E IL THETA HEALING

Il metodo insegna a lavorare con le onde cerebrali di tipo theta





Il Theta Healing è una tecnica di guarigione energetica che porta la firma di Vianna Stibal la quale ha certificato in poco tempo, insegnanti e professionisti in tutto il mondo. Il metodo insegna a contattare la nostra abilità di guarire con l'uso delle onde cerebrali di tipo Theta.

Ci sono 5 diverse onde cerebrali: Beta, Alfa, Theta, Delta, Gamma. Lo stato Theta è uno stato di profondo rilassamento che consente di accedere alla calma pedfetta e assoluta.

Le onde Theta appartengono al sub-conscio, sono molto creative e sono caratterizzate da sensazioni molto spirituali.



Il metodo va oltre le tipiche tecniche di guarigione enrgetica, sono tre le aree comprese nella forbice del Theta Healing:

- tecniche per le guarigioni fisiche, emotive, spirituali
- lavoro sul cambio delle convinzioni da negative in positive
- esercizi metafisici

Il metodo è un lavoro di scelta, noi esistiamo su 7 piani di esistenza, ogni pian o possiede la cura per ogni emozione e per ogni malattia fisica.

Sul primo piano esiste una combinazione chimica o una combinazione minerale per riparare ogni malattia.

Sul secondo piano di esistenza, noi viviamo sul pino delle proteine e questo vuol dire che esiet una combinazione di amminoacidi che servono a guarire ogni patologia.

Sul quarto piano di esistenza ci sono i consiglieri spirituali e le essenze spirituali, che guariscono ogni malattia del corpo.

Il quinto piano di esistenza i Padri Celesti e gli Angeli possono guarire

Il sesto piano offre musica e suoni, ciò vuol dire che su questo piano di esistenza si usano le vibrazioni per le guarigioni. Nel Theta Healing si lavora con il Creatore di tutto ciò che è, viene splorato il conscio ed il subconscio che sono elementi otenti della mente. Ogni aspetto del metodo lavora per creare l'effetto desiderato, le procedure per seguire i principi di base per le guarigioni, sono facili da comprendere, si basano sul potere del controllo e della concentrazione del pensiero controllato e focalizzato. Per apprendere i procedimenti è necessario scovare la nostra abilità intuitiva. Lpalbero del Theta healoing ha dei rami attraverso i quali si sale:

- potere delle parole e del pensiero
- onde cerebrali
- sensi psichici e chakra
- libero arbitrio e co-creazione
- comando
- potere dell'osservazione
- creatore di tutto ciò che è

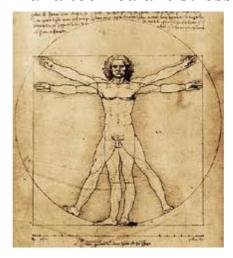
Il metodo è semplice, trascende ogni dogma e va oltre le Religioni, accettandole tutte; è il luogo nel quale fisica quantistica e metafisica si incrociano, usa ciò che siamo per esprimere il nostro potenziale massimo.



# Introspezione rilassamento respiro

# REBHIRTING SVILUPPA CONSAPEVOLEZZA

# E' una tecnica antistress



(*Jei*) E' una tecnica di respirazione circolare, senza sosta, che rilassa ed energizzza, attraverso la sua pratica sviluppa consapevolezza a livello individuale sia nel fisico che nella mente, nell'emozione come nello spirito.

È considerata una tecnica anti stress, un metodo molto efficace di rilassamento che ci proietta nel nostr mondo interiore, facendoci prendre coscienza del nostro Bambino Interiore.

Con il Rebirthing avviene il rilassamento con cui si accede all'introspezione, si giunge alla catarsi, ci si avvia verso un'autoterapia ed infine si impara la meditazione.

Verso la metà degli anni settanta Leonard Orr, autore del metodo, notò che le persone sottoposte a questo tipo di respirazione circolare vivevano spesso sensazioni ed emozioni assimilabili a quelle che potrebbe provare un bambino durante la nascita.

Vide inoltre che, con l'andar del tempo, quelle stesse persone manifestavano un miglioramento dell'umore, dell'autostima e delle relazioni interpersonali.

Tutto ciò gli fece ipotizzare, in accordo con la teoria di Otto Rank, uno psicologo che considerava la nascita il maggiore trauma dell'esistenza, che attraverso la respirazione, quel tipo di respirazione, si potesse rivivere la propria nascita, superane il trauma e cancellarne così i tanti effetti negativi. Da qui il nome Rebirthing, che letteralmente significa *Rinascere*.

In seguito, alcuni allievi di Orr notarono che non solo quelli che rivivevano il cosiddetto trauma della nascita ottenevano benefici ma anche tutti gli altri, per cui continuarono a chiamare il lavoro sul respiro *Rebirthing*, ma cambiandone l'interpretazione in *Rinascita emozionale*, conseguenza

diretta di una ristrutturazione ed integrazione della personalità.

Respirare è vivere, respirare in modo nuovo è rinascere.

Rebirthing è una respirazione catartica, rilassante ed energizzante, che facendo emergere contenuti repressi, allarga i confini della consapevolezza e favorisce l'integrazione della personalità. Rebirthing è fare pace, accettare come siamo, è superare i conflitti che generano sofferenze quali l'ansia, la depressione, la bassa autostima e i sintomi psicosomatici, ritrovando l'armonia in noi stessi e con gli altri.

Rebirthing è introspezione, rilassamento, autoterapia e magia... magia del respiro, di questo susseguirsi di inspirazione ed espirazione, che può restituirci i colori della vita, la gioia di vivere: tutto ciò avviene senza che se ne sappia il perché.

Certo, c'è chi parla di iperventilazione, di alterazione del ph sanguigno, chi di liberazione di endorfine, chi di prana, chi di ki ... ma in realtà l'unica cosa certa è che funziona e gli orientali lo usano da più di 2500

Il respiro rappresenta la più straordinaria risorsa di cui disponiamo dalla nascita, ma ancora la meno sfruttata.

Il Re-birthing (ri-nascere) è un sistema olistico di respirazione per raggiungere un benesere fisico, energetico, psicologico. Non è solo una terapia respiratoria, ma una via di autorealizzazione, un modo di crescita personale ed il respiro rappresenta lo strumento, con il risveglio della consapevolezza.

Le sue origini sono molto antiche, si parte dallo Yoga Idiano, Taoista con riferimenti al Tantrismo, Buddhismo e Sciamanesimo.

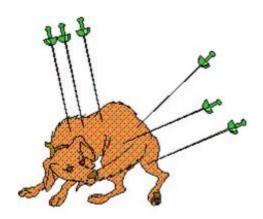
Questa tecnica è stata introdotta in Occidente negli anni 70 da Leonard Orr.

Il Rebirthing comprende la conoscenza della Psicologia Transpersonale o spirituale, ovvero lo studio degli stati di coscienza più estesi dei vari livelli dell'Essere. Il sistema di Quarta Via di Gurdjieff e l'Enneagramma, sono la nostra mappa interiore verso una libertà.



# Una tecnica diffusissima al mondo L'AGOPUNTURA E LA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

Porta benessere e salute



(Jopi) L'Agopuntura si avvale della Medicina Tradizionale Cinese, ed è la tecnica più diffusa al mondo, praticata fin dall'antichità, è dimostrato che porta benessere e migliora la salute di chi vi sottopone. I suoi aghi ( oro e argento) vengono posti in prestabiliti punti del corpo fisico e servono sia per curare i disturbi che per riattivare il normale flusso energetico e le corrette attività dell'organismo umano.

In Italia e nei Paesi dell' Unione Europea viene praticata esclusivamente da personale appositamente preparato, oggi è una pratica studiata, analizzata ed interpretata non solo in base ai canoni originari, ma anche in relazione alle conoscenze scientifiche della medicina convenzionale, in Italia viene considerata una medicina complementare o alternativa.

In Cina l'agopuntura nasce nel terzo millennio a.C., inizialmente veniva praticata con rudimentali strumenti appuntiti a scopo terapeutico, con la scoperta dei metalli e la capacità di lavorarli furono realizzati i primi aghi in rame e ferro, con il passare del tempo la tecnica si è aggiornata fino ad arrivare ad aghi sottilissimi. In Europa questa tecnica si inizia a conoscere del XVII secolo grazie alle operazioni commerciali fra olandesi e portoghesi con la Cina eall'opera missionaria dei Gesuiti.

A divulgare l'agopuntura nei Paesi Europei fu il diplomatico francese Soulier de Moran, oggi milioni di persone nel mondo hanno imparato a conoscerla ed apprezzarla, nel 1997 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ne riconosce i buoni risultati su determinate patologie senza effetti collaterali.

L' agopuntura tradizionale nasce in un contesto di cultura ispirato dalla concezione filosofica

taoista, in cui domina il principio olistico della realtà: l' essere umano non è la somma di singole componenti, bensì un' unità armonica mente-corpo in sintonia con il resto dell' universo. Da un' alterazione del Chi, il flusso di energia vitale che scorre nell' organismo attraverso 12 canali deputati, può derivare una disfunzione nello stato di salute psicofisica della persona.

L' agopunturista deve ristabilire il corretto fluire fisiologico dell' energia, dopo aver esaminato il paziente e stabilita la diagnosi, applicando gli aghi sottilissimi in punti sensibili e ben precisi sulla cute, in cui affiorano i canali di energia interessati dallo squilibrio. La stimolazione dei punti rispondenti ai canali ne influenza le condizioni, agendo anche sugli organi e sui tessuti correlati. La tecnica dell' agopuntura è assolutamente indolore.

L'agopuntura viene impiegata nella cura delle malattie cardiocircolatorie, ostetrico-ginecologiche e urologiche, gastrointestinali, dermatologiche, delle sintomatologie dolorose quali cefalee, nevralgie, distorsioni, tensioni muscolari, oltre ad essere particolarmente efficace in relazione alle sindromi ansioso-depressive e all'insonnia.

Un ciclo medio di sedute di agopuntura prevede circa 10/12 incontri di 30 minuti ciascuno, per la cura di patologie croniche, ma spesso, nei casi di problematiche acute, si avvertono benefici già dopo la terza o quarta seduta.

Non si riscontrano controindicazioni specifiche per l'agopuntura che deve essere praticata solo da un medico specializzato, è adatta ad ogni età, per i bambini vengono utilizzati aghi più piccoli, per chi non sopporta o non vuole sottoporsi a cure farmacologiche. L'agopuntura è efficace anche per la cura degli animali.

E' tra le più antiche pratiche di guarigione e si basa sul concetto che la malattia derivi da perturbazioni nel flusso del Qi e dallo squilibrio delle forze yin e yang. Pratiche come ad esempio la fitoterapia, la meditazione, i massaggi e l'agopuntura stessa cercano di aiutare la guarigione ripristinando l'equilibrio yin-yang e il flusso del Qi.

L'agopuntura consiste nella stimolazione di punti specifici sul corpo con una varietà di tecniche, tra cui l'inserimento di aghi sottili di metallo nella pelle, con l'obiettivo di rimuovere i blocchi nel flusso del Qi e a ristabilire e mantenere la salute attraverso la stimolazione dei punti specifici sul corpo. Negli Stati Uniti, dove gli operatori agiscono secondo tradizioni provenienti da Cina, Giappone, Corea, l'agopuntura è considerata parte della medicina complementare e alternativa.

## Punti chiave

- L'agopuntura è stata praticata in Cina e in altri paesi asiatici per migliaia di anni.
- Gli scienziati stanno studiando l'efficacia dell'agopuntura per una vasta gamma di condizioni.
- Relativamente poche complicazioni sono state segnalate dopo l'uso dell'agopuntura, tuttavia potrebbe essere causa di gravi effetti collaterali se non correttamente effettuata da un professionista qualificato.
- Raccontate al terapeuta qualsiasi tecnica complementare o pratica alternativa in uso, dategli un quadro completo di quello che fate per gestire la vostra salute; ciò contribuirà a garantire il coordinamento e la sicurezza della vostra cura.

Il termine agopuntura descrive una famiglia di procedure che comportano la stimolazione dei punti anatomici del corpo mediante tecniche di vario tipo. La tecnica di agopuntura che è stata più spesso studiata scientificamente comporta la penetrazione della pelle con sottili e solidi aghi metallici che sono manipolati con mani o con stimolazione elettrica.

Praticata in Cina e in altri paesi asiatici per migliaia di anni, l'agopuntura è uno dei principali

componenti della medicina tradizionale cinese; in essa il corpo è visto come un delicato equilibrio di due opposte forze inseparabili: yin e yang.

Il concetto di due opposte forze complementari è così descritto nella medicina tradizionale cinese: Yin rappresenta gli aspetti freddi, lenti, o passivi della persona, mentre yang rappresenta gli aspetti attivi, il caldo, l'eccitato. Un'importante teoria recita he la salute sia ottenuta attraverso il bilanciamento di yin e yang e la malattia sia causata da uno squilibrio che porta a un blocco nel flusso del Qi. L'energia vitale e la salute spirituale, emotiva, mentale, e fisica sono influenzate dalla controparte di forze yin e yang lungo percorsi noti come meridiani. Il Qi può essere sbloccato, secondo la medicina tradizionale cinese, utilizzando l'agopuntura in determinati punti del corpo che si collegano con questi meridiani.

22



# E' una pratica semplice e naturale IL BAGNO DERIVATIVO

Ha effetti benefici su molte patologie





(Jopi)(...)Il bagno derivativo è una competenza arcaica descritta un secolo fa da Louis Kuhne, in Germania, con il nome di «semicupi con frizioni», anche se, in realtà, non si tratta di immergere glutei e parti intime e frizionarli mentre si trovano in ammollo. Nella catena delle nostre competenze, che va dall'istinto alle competenze acquisite, il bagno derivativo si colloca a metà strada, a livello delle competenze arcaiche, come quelle alimentari, di cui fa parte anche l'allattamento materno dei mammiferi. I libri di Louis Kuhne sull'argomento sono stati tradotti in 32 lingue. Il bagno derivativo è quindi conosciuto in numerosi paesi cosiddetti «civilizzati», ma anche a livello tradizionale in paesi in via di sviluppo come la Papua Nuova Guinea. Viene praticato quotidianamente davanti a noi dagli animali...

Strumenti: acqua fresca e una spugna da bagno. La pratica del *bagno derivativo* consiste nel rinfrescare con acqua la parte più bassa delle due pieghe dell'inguine su ciascun lato, tanto nell'uomo quanto nella donna. A tale scopo, si prende un pezzo di stoffa di fibra naturale un guanto da bagno, un piccolo asciugamano di spugna o un spugna naturale e lo si fa scorrere delicatamente dopo averlo immerso in acqua fresca, con un gesto continuo avanti e indietro fra l'acqua fresca e la zona da rinfrescare, che parte a ciascun lato del pube e scende fino al livello dell'ano. Tutto il resto del corpo dev'essere coperto e rimanere ben al caldo. Il rinfrescamento deve durare almeno dieci minuti consecutivi per una persona adulta e può protrarsi fino a un'ora.

Quando si effettua i bagni derivativi, va organizzata una pulizia interna con un corretto nutrimento dell'organismo. Il bagno derivativo ha effetti benefici su acne, acufeni, affaticamento, allergie, allergia da pollini, angina, appetito, artrosi e artrite (dolori), asma, capelli, cellulite, chemioterapia, denti e gengive, dipendenza (alcol, tabacco, caffè), eczema, emorroidi, herpes, insonnia, memoria, peso, stitichezza. Il bagno derivativo è una competenza antica, praticata anche dagli animali che la usano tutti i giorni, Il principio che pare funzionare è quello per cui un corpo sottoposto a calore si dilata, con un movimento centrifugo. Al contrario, quando viene raffreddato le molecole dalla

periferia vanno verso il centro. Questo principio ha luogo anche nel nostro corpo, grazie alla sua componente acquosa: il calore sviluppato nell'intestino da stress, emozioni, eccesso di cibo, fattori inquinanti, come farmaci, fumo o sostanze varie, trasporta verso la periferia, dove ristagnano, le sostanze dannose o in eccesso presenti nel nostro organismo.

La pratica di rinfrescare la parte bassa del nostro corpo richiede solo 10 minuti al giorno. Questa azione riporta le molecole nocive o in eccesso dalla periferia all'intestino, per essere poi eliminate. La modalità di esecuzione è precisa e semplice senza tenere i glutei a mollo, bisogna fare delle frizioni leggere con una stoffa di spugna, dall'osso pubico verso il basso.

Questa pratica non va fatta durante la digestione, la durata è in relazione al peso corporeo: 10 minuti fino a 70 kg di peso, o fino ai 20 anni di età, 15 minuti se il peso è maggiore. I benefici sono numerosi il bagno derivativo, fa scomparire la stitichezza nell'arco di una settimana; elimina progressivamente acne e foruncoli o eritemi; abbassa la febbre alta. Serve in caso di mestruazioni dolorose e congestione del seno; previene e aiuta le varici, l'incontinenza urinaria, l'insonnia, il mal di testa, i dolori da artrosi, le gambe gonfie. Il bagno derivativo è un regolatore dell'organismo e anche del sistema nervoso. Inoltre quando si assumono farmaci si riduce il deposito delle loro eccedenze nei tessuti, diminuendone gli effetti collaterali. I bagni derivativi sono indicati per combattere l'eccesso di peso anche nei bambini: la loro azione regolatrice in questo caso si manifesta dopo circa 2 mesi di pratica costante, senza variare la dieta. I muscoli e la pelle si tonificano, in caso di nevralgie, mal di denti, quando non sono disponibili farmaci, si può provare con i bagni derivativi, praticati per 20 minuti e ripetuti ogni ora. Per avere risultati più veloci i bagni possono essere fatti 2 volte al giorno, ma senza eccedere, perché possono provocare dissenteria o sfoghi cutanei, che peraltro si risolvono spontaneamente quando l'eccesso di tossine viene eliminato eliminato. Dopo un periodo intensivo iniziale e una volta ottenuti i risultati voluti, si può fare un mantenimento 2 o 3 volte la settimana. Questa pratica semplice e naturale e gratuita, oltre a consentire un ottimo funzionamento dell'organismo permette di espellere scorie ed eccedenze, responsabili di una lunga serie di patologie come la caduta di capelli, cellulite, acne, allergie, asma ecc.



# Provengono dalla Cabala a fine 700 vengono considerati esoterici

# I TAROCCHI NASCONO TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO

Secondo le proprie caratteristiche si dividono per comodità in 5 famiglie



(J.P) I Tarocchi sono un tipo di carte che nascono in Europa tra Medioevo e Rinascimento, formati da 78 carte o lame, sono divisi in 2 gruppi: il primo è di 22 carte illustrate con figure simboliche, anticamente chiamate Trionfi, e solo dal XIX secolo Arcani maggiori, l'altro in 56 carte divise in 4 serie, gli Arcani minori che, a seconda dei paesi possono mutare tipo di insegna. Gli Arcani Minori includono quattro figure: fante, cavallo, donna, re e 10 carte numerali. Le carte sono suddivise in insegne: nei paesi latini sono più usate le coppe, danari, bastoni e spade, nella Francia si usano cuori, quadri, fiori, picche, ulteriori sistemi di segni, sono quelli Tedeschi e Svizzeri.

I Tarocchi erano carte da gioco venivano impiegate anche a scopo istruttivo, l'uso divinatorio si diffuse solo dopo il XVIII secolo, specialmente nella forma italiana.

Alla fine del Settecento si cominciò a prendere in considerazione la possibile origine esoterica ed ermetica dei Tarocchi. Sull'origine dei medesimi esistono numerose teorie in questo senso, la più autorevole vuole che i Tarocchi provengano dall'Egitto, si dice fossero stati inventati dal dio Thot. Ma le insistenze esoteriche sui Tarocchi presero più corpo fra il diciottesimo secolo ed il diciannovesimo, con gli studi pubblicati da Court De Gebelin e Alliet che ne postularono un'antica origine storica, legata ai miti dell'antico Egitto, fino alla Kabbala. Alphonse Louis Constant, meglio conosciuto come Eliphas Levi indicò le origini dei Tarocchi nella Kabbala.

I Tarocchi sono un universo in continua espansione, chi desidera affacciarsi su questo mondo o chi li conosce già, si trova davanti un mondo immenso, misterioso, anche affascinante, mutevole che percorre cinque secoli di storia, esoterismo, spiritualità, arte.

Secondo le proprie caratteristiche i Tarocchi si dividono per comodità in 5 famiglie: storici, esoterici, culturali, artistici e metafisici:

- Gli storici, avvicinarsi a questi Arcani è importante per comprenderne le origini per ritrovare l'iconografia originale di ogni carta
- Gli esoterici, tra di essi si trovano i Tarocchi dei grandi occultisti, la filosofia esoterica dei grandi maestri della cartomanzia apre le porte della conoscenza
- La bellezza e l'arte sono le chiavi interpretative di questi Tarocchi che attraverso l'espressione visiva aiutano a evocare nuovi significati emotivi e intuitivi. Questi Arcani portano in mondi di straordinario fascino, per esplorare il legame tra immagine e significato e c omprendere come l'arte può riflettere ogni sensazione
- I Tarocchi culturali creano un ponte tra gli Archetipi tradizionali e l'immaginario collettivo, la cui armonia diventa un riflesso delle nostre esperienze e del mondo che ci circonda. Conoscere gli Arcani è un viaggio alla scoperta della nostra cultura per ritrovare i Tarocchi attraverso i sim boli più moderni
- Tarocchi metafisici, la cartomanzia moderna vede i Tarocchi come espressioni spirituali e meditative. La ricerca delle risposte è un percorso interiore per comprendere meglio se stessi e il mondo. Questi Tarocchi sono uno strumento intuitivo per esplorare la dimensione personale, psicologica e spirituale



Ciò su cui poniamo attenzione viene attratto nella nostra vita

# LA LEGGE DI ATTRAZIONE GOVERNA L'UNIVERSO

La prima regola è che l'intenzione manifestata sia precisa



di Jolanda Pietrobelli

La legge di attrazione è una conoscenza antichissima, nota ai sacerdoti egizi e babilonesi, a Platone e Pitagora, ai maestri della tradizione esoterica e agli adepti delle società segrete come gli Illuminati e la Massoneria. Questa legge che è dentro di noi, inespressa e non conosciuta, nasconde potenzialità insospettabili, in grado di donare a tutti quell'abbondanza che caratterizza l'universo.

La Legge di Attrazione governa l'Universo, è immutabile, imparziale e agisce anche nella nostra inconsapevolezza.

Ciò su cui poniamo attenzione viene attratto nella nostra vita manifestandosi mondo fisico. Esistono persone che sembra abbiano tutto: **conoscono usano la Legge di Attrazione!** 

La Legge di Attrazione afferma che ciò su cui ti focalizzi si espande! Ci dice che più ci concentriamo su ciò che vogliamo, più questo nostro volere si manifesta concretizzandosi nella vita. Molti di noi credono che si possa otteneno che sia questo agire a far accadere le cose. L'azione è necessaria, ma l'inizio di un processo creativo è essere e non fare. Questa è una ragione per cui, quando si formulano obiettivi, è bene chiedersi: chi voglio diventare piuttosto di: cosa voglio ottenere.

Quando si usa il processo creativo concentrandoci su ciò che vogliamo, l'Universo procurerà diverse circostanze che richiedono una minima azione. L'azione viene solo alla fine, dopo che i nostri pensieri, si sono concentrati su ciò che vogliamo. Concentrarsi sulla intenzione significa controllare il pensiero. Quando scriviamo le nostre intenzioni, controlliamo la programmazione del

subconscio dirigendolo verso l'immagine del risultato finale desiderato, aggiungendo potere al nostro intento.

Più emozioni si associano al raggiungimento dell' intento, più velocemente si manifesterà. **Rubiamo tre passaggi da un libro storico :** 

- Se affermi verbalmente il tuo intento, puoi aspettarti un successo del 10%
- Se affermi verbalmente il tuo intento *e visualizzi* il risultato finale che vuoi ottenere, puoi aspettarti un successo del 55%
- Se affermi verbalmente il tuo intento, visualizzi il risultato finale e senti le emozioni che proverai quando l'avrai realizzato, aspettati un successo del 100%!

#### Come formulare l'intento:

La prima regola è assicurarsi che l' intenzione sia espressa con *assoluta precisione*, se esprimiamo l' intento in modo poco chiaro, quello sarà il risultato. Affermare :Il mio intento è guadagnare più soldi dell'anno scorso è una formulazione scorretta, imprecisa. Affermare: *Il mio intento è guadagnare 100.00 euro quest'anno*, è una formulazione corretta, mirata e precisa.

## Creiamo delle formulazioni di intenti efficaci:

- **Dichiara il tuo intento al presente** Per l'inconscio non esiste il tempo. Formula il tuo intento adesso. C'è chi consiglia di affermare l'intento al *tempo passato*, esattamente come esprimi qualcosa che è appena avvenuto, un attimo fa...
- Afferma sempre quello che vuoi, non quello che non vuoi La formulazione del tuo intento deve enfatizzare il guadagno di qualcosa, non la perdita di qualcos'altro. Evita di descrivere quello che vuoi veder scomparire dalla tua vita. Focalizza la tua intenzione su quello che VUOI, e mai su quello che vuoi evitare. Un modo per capire se stai formulando correttamente questo aspetto del tuo intento è verificare se contiene parole come più o meglio. Questi termini indicano che ti stai focalizzando su un miglioramento della tua situazione: Vorrei sentirmi meglio-Vorrei avere più soldi non sono formulazioni giuste. Altre formulazioni da scartare: Non voglio avere più pochi soldi"afferma invece il vuoi! evita di riferirti a quello che non vuoi.
- Il tuo intento deve essere specifico Non è sufficiente affermare, visualizzare e sentire quello che vuoi. Il tuo intento deve essere specificatamente preciso. Se sei intenzionato a guadagnare più denaro, afferma esattamente la cifra.. Precizione è uguale a chiarezza nella risposta che riceverai dall'Universo.
- Usa parole che suscitino in te delle emozioni L'inconscio risponde rapidamente alle emozioni e ai sentimenti. Formula i tuoi intenti in modo che tu posa provare emozione nel leggerli. Deve essere sufficiente la lettura dell'intento perché in te si sprigioni una grande contentezza, la voglia assoluta di vedere il tuo sogno realizzato. Ci deve essere una ragione irresistibile che ti porta a formulare un intento. Questo stimolerà l'attenzione del tuo inconscio e accelererà il processo creativo. Usa parole che creino movimenti nella tua immaginazione. Alcuni termini che a me piacciono sono: comodità, sicurezza, facilità, delizia, ingegno, eccitazione, rapidità, soddisfazione.
- Il tuo intento deve essere focalizzato sul miglior risultato possibile Supponiamo che tu voglia cambiare casa e ti limiti ad affermare: *Il mio intento è trovare un nuovo appartamento*. Se segui le poche regole del processo creativo, sarai accontentato. E potrestri trovare un piccolo, buio e noioso appartamento in una zona malfamata della tua città!

- Nota la differenza, invece, con l'affermazione : <u>Il mio intento è vivere in un luminoso, spazioso, tranquillo e piacevole appartamento</u>. Bisogna essere precisi!
- Il tuo intento deve essere espresso con una frase positiva Concentrati su ciò che vuoi, elimina mai non quando formuli una intenzione. invece di affermare: E'mia intenzione non farmi male quando gioco a tennis, formula questa frase: E'mia intenzione mantenere un piacevole ed efficace stato di forma e ottenere il meglio dal mio corpo quando gioco a tennis. Associa quindi visualizzazione ed emozioni...insieme.
- Il tuo intento deve essere personale Non puoi esprimere intenti per altre persone. Non otterrai risultati. I risultati sono legati alle *vibrazioni* che vengono emesse a seguito dell'affermazione dell'intento. Non posso quindi affermare che voglio dei dipendenti più produttivi e aspettarmi che accada, ma posso affermare che voglio cambiare il MIO rapporto con loro in modo da aiutarli a lavorare bene. Non posso cambiare te, ma posso cambiare il modo in cui mi rapporto a te.
- Il tuo intento non deve prevedere confronti E' importante capire che non sei in competizione con nessuno. Sei qui per *creare* non per competere. L'unica persona con cui puoi competere è te stesso, e il tuo scopo dovrebbe essere quello di raggiungere l'apice. Lascia stare i confronti con altre persone, il tuo goal è il meglio per te ottenuto da te stesso.
- Il tuo intento deve essere credibile (da te prima di tutto!) E' controproducente affermare di volere qualcosa che non riesci ad accettare per te stesso a livello inconscio. Se non riesci a vedere te stesso che vive in un certo modo, assomiglia ad un certo tipo di persona che fa determinate cose, allora non sarai quella persona. Devi essere bilanciato nell'affermare il tuo intento, non focalizzarti su obiettivi troppo semplici, perché non sarai motivato a raggiungerli, ma non affermare neppure qualcosa che non riesci ad immaginare ed accettare perché certamente non riuscirai ad ottenerlo.
- Il tuo intento deve essere bilanciato Ricordati di ricoprire tutti gli aspetti che contano della tua vita, quando stabilisci quali sono i tuoi intenti. Se ti focalizzi solo sul lato economico, quello sentimentale potrebbe soffrirne. Se ti focalizzi sulla tua carriera, potresti trascurare la tua salute... devi costruirti una vita complessivamente ottimale, senza trascurare alcun aspetto che reputi determinante per la tua felicità.
- Il tuo intento deve portare beneficio a tutte le altre persone coinvolte Se il tuo intento implica il coinvolgimento di altre persone, fai in modo che anche loro abbiano benefici. Se, ad esempio, hai il desiderio di migliorare la tua situazione lavorativa, indica (scrivendoli) anche i benefici che avranno le persone che ti stanno vicino. Assicurati sempre che sia garantito il massimo beneficio globale.

Queste semplici regole, se seguite, facilitano il compito.

Volendo pronunciare o scrivere l'intento:Il mio intento è manifestare ( visualizzare o scrivere bene cosa) facilmente e piacevolmente (visualizzare o scrivere una data) in tempo ragionevole.

Dopo la visualizzazione dell'obbiettivo, coinvolgiamo i nostri sensi (tatto, udito, gusto, olfatto, vista) e in una sorta di meditazione accogliamo i benefici che ne ricaveremo e con le emozioni associate, portiamo avanti la visualizzazione ripetendo mentalmente l'intento.



# Abbandonò madame Blavatsky per grosse divergenze STEINER FONDA L'ANTROPOSOFIA

La costruzione del Goetheanum attirò l'attenzione del pubblico



di Jolanda Pietrobelli

L'antroposofia è stata fondata da Steiner dopo che ebbe abbandonato il gruppo teosofico di madame Blavatsky, con cui erano sorte divergenze insormontabili. La nuova corrente aveva preso corpo tra il 1902 e il 1908, si sviluppò in modo naturale, Steiner aveva conoscenze da trasmettere e l'antroposofia è diventata una forza per l'essere umano.

Steiner non ha mai voluto intendere l'appello alle forze umane come un'azione suggestiva che potesse violare la libertà del singolo individuo. Esiste una sola forma d'espressione che può parlare direttamente alla vita affettiva dell'uomo senza privarlo del suo libero giudizio: **Questa forma è l'arte.** Non appena l'antroposofia ampliò il suo campo d'azione, finora limitato al pensiero, arrivò necessariamente all'attività artistica. Gli impulsi da lui dati nel campo dell'arte, della scienza, della medicina, della pedagogia, dell'agricoltura, portarono a "movimenti" sempre più diffusi nel mondo. In Svizzera, Dornach aveva edificato in legno il 1º Goetheanum, un centro di attività scientifiche e artistiche fondate sull'antroposofia, il quale fu distrutto da un incendio nel 1922 e quindi ricostruito in cemento dopo la sua morte avvenuta nel 1925. La costruzione del Goetheanum attirò sul movimento antroposofico l'attenzione di un pubblico sempre maggiore. Entravano ora a far parte del movimento personalità che non volevano soltanto avere qualcosa per sé, ma volevano dare.

Erano disposte ad offrire le loro capacità professionali, le loro particolari specializzazioni, in breve la loro energia lavorativa. Non era Rudolf Steiner ad «assegnare» compiti. I soci venivano a chiedergli consigli ed egli li aiutava con tutto se stesso. Ma erano loro a dover prendere tutte le decisioni. Soltanto così l'antroposofia poté diventare un grande impulso senza invadere il campo della volonta altrui. Nacquero i *movimenti affiliati*, le cosiddette «figlie» dell'antroposofia. Quando il *movimento antroposofico* rischiò di perdersi in tanti gruppi separati e il contenuto centrale dell'antroposofia non veniva apiù approfondito, Rudolf Steiner individuò una sola via di uscita: la "madre" l'Antroposofia, doveva diventare un'organizzazione sul piano fisico, per far fluire i suoi impulsi nei movimenti affiliati e per rivelarsi nella sua realtà spirituale, cioè come fonte ispiratrice di tutte quelle attività esteriori. Così, per poter essere all'altezza dei compiti futuri fu necessario fondare di nuovo la *Società Antroposofica*.



# Condannato dalla Grande Inquisizione fu ritenuto eretico GIORDANO BRUNO ELABORO' UNA SUA TEOLOGIA DI DIO

Spirito libero mise in dubbio il dogma della Trinità



di Jolanda Pietrobelli

Filippo Giordano Bruno religioso appartenente all'ordine dei Domenicani, fu condannato dalla Grande Inquisizione ad essere bruciato vivo, perché ritenuto eretico. Egli elaborò una nuova teologia di Dio che risultò molto sgradita al Clero. Venne bruciato sul rogo dall'Inquisizione Romana nel 1600.

Nato Nola nel 548 entra nel convento dei domenicani assumendo il nome di Giordano diventando dottore in teiologia nel 572. E' uno spirito libero, legge Erasmo, autore messo all'indice, mette in dubbio il dogma della Trinità, il suo comportamento ribelle gli comporta una denuncia (1576). Spaventato fugge, lascia la tonaca e la sua vita diventa una continua fuga, vine scomunicato dalla chiesa e da tutte le confessioni in cui tenta un inserimento.

È a Londra che pubblica i suoi primi scritti, Enrico III lo aiuta e gli dimostra ammirazione, ma a causa di quegli scritti, è costretto a mettere al bando l'ingombrante pensatore.

Dopo anni aspri e pericolosi nel 1591, Giordanio Bruno stanco dell'esilio, vuole essere riaccolto dalla chiesa. Ma nel 1592 viene denunciato all'inquisizione da un rico veneziano Giovanni Mocengo, che desiderava apprenedere da lui, la geometria e l'arte della memoria, in cui Giordano era maestro. Lo scopo del tribunale dell'inquisizione, istituito da Papa Gregorio IX nel 1231, era quello di estirpare con ogni mezzo l'eresia.

Giordano Bruno si definì filosofo e metafisico, fu il primo a proporre un sistema coerente contrapponibile a quello di Aristotele, secondo il quale la Terra si trovava al centro di un universo chiuso. Il sistema aristotelico ripreso da Tommaso D'Aquino, era assurto a rango di dogma dalla Chiesa Cattolica Romana.

Fin dalla prima giovinezza Giordano Bruno si era interessato ai pitagorici, a Platone e i Presocratici, ma sopratutto era stato attratto da Nicolò Cusano e Copernico due autori sconosciuti che pochi conoscevano. Cusano fu il primo a mettere in discussione la concezione aristotelica del mondo, Copernico dal canto suo, condusse l'universo all'infinito.

Alle accuse di eresia mosse nel processo a Giordano, questi si definì un filosofo, non un teologo, lui non predicava, ma ricercava la verità sul principio primo dell'universo. Essendo l'universo una emanazione di Dio, era di conseguenza mediatore tra l'uomo e la divinità.

Per Giordano Bruno, la vera eucaristia era la comunione con la divinità, attraverso la cintemplazione dell'universo. Se in ogni molecola di natura, si trovava un riflesso dell'anima di Dio, questo significava che il Cristo non serviva più a nulla e la redenzione non era più necessaria.

Per Giordano Bruno, l'universo era la totalità che bastava a se stesso e racchiudeva Dio medesimo nella sua immanenza.

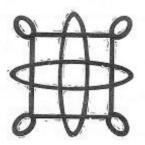


# Lo scopo è la perfezione una forza contro l'oscuro e l'impenetrabile

# LA MAGIA VORREBBE EVITARE IL MALE

Nella sua storia primeggia il popolo ebraico Mosè faceva uso di magia

SIGILLO DEL SILENZIO



(J.P) La *magia* intende favorire l'essere umano, il mago (*magio*) a piegare le forze della natura, per la realizzazione dei cambiamenti ritenuti necessari da chi opera.

Lo scopo della magia è la perfezione, per molti è fede, un modo di arrichimento spirituale, è una forza protettiva e di difesa contro l'oscuro e l'impenetrabile. Dopo una secolare confusione, la casta sacerdotale si assunse ogni potere in materia di mistero.

## La magia nella Bibbia

Nella storia della magia primeggia il popolo ebraico, nella quale ha un posto fondamentale, la Bibbia è un libro dove la magia ha un posto preponderante. Mosè faceva uso di magia, nel Sacro Libro Giuseppe appare come indovino sia per la sua interpretazione dei sogni, sia per la lettura dell'acqua. Anche i talismani sono presenti nella tradizione biblica, è il caso del serpente di bronzo con il quale Mosè salvò il suo popolo dall'infestazione dei serpenti, secondo un concetto magico che ritiene simpatica l'attrazione tra simili.

L'universo si muove secondo magia, tutto è scritto nella Tavola di Smeraldo di Ermete Trimegisto, il tre volte grande.

### La magia goetica

La magia goetica è la prima parte del *Grimorio Lemegeton*, conosciuto anche come "la chiave minore di re Salomone". Contiene la descrizione di settantadue demoni. Salomone era apprezzato per la sua saggezza e la sua magia era arte di evocazion e di spiriti attraverso sigilli.

Il lavoro pratico con la magia rituale e con quella goetica usa le corrispondenze che si trovano negli antichi libri delle arti nere.La goetica è una espressione della magia guardata con paura e sospetto, ma cosa è la magia?

Nel Medio Evo, dice Bethelot, una volta provato che ci si era sforzati consapevolmente di pervenire a qualche cosa con mezzi diabolici, allora si era accusati di magia.

La magia si divide in Alta e Bassa,l'Alta Magia si avvale del principio che esistono in natura delle forze che si chiamano fluidi e sono di tre nature: Magnetica, Astrale, Essenziale.

La Bassa Magia forma un insieme di pratiche deformate a piacere da gente subdola. Non è che una orribile caricatura della scienza suprema dei Magi e merita il disprezzo che i secoli le hanno testimoniato, chiamadola di volta in volta: stregoneria, goezia o magia nera.

## Le mani e la magia

Strumento magico potentissimo: le mani, canali attraverso cui fluisce l'energia magica. Con la parola magia, si intende lo spostamento di energie naturali, atto a creare un cambiamento desiderato, non ricorre a poteri di provenienza demoniaca, non è contro la reliione o contro Dio. L'energia è naturale!

Si conoscono tre tipi di energia magica:

- potere personale è dentro di noi
- potere della terra
- potere divino

Per secoli la chiesa conservò un atteggiamento confuso riguardo alla magia. La maggior parte dei sacerdoti era poco istruita, si può dire che per tutto il XV secolo, il dogma ufficiale della chiesa negò la realta della magia che la riteneva una menzogna divulgata dal diavolo

Benché le donne abbiano perseverato e perpetuato gran parte dell'arte della magia attraverso i secoli, in linea di massima i cronisti della storia sono stati gli uomini.

Aristotile scrisse che ogni scienza appartiene al genere delle buone cose, le sue applicazioni sono a volte buone e a volte cattive, secondo il fine per il quale è impiegata. Da ciò si possono concludere due cose:

- La scienza della magia non è malefica, perché grazie a lei il male può essere evitato.
- Ma in certi casi si volge al male.



# E' lo studio delle verità nascoste della saggezza nascosta ELIPHAS LEVI CREO' IL TERMINE OCCULTISMO

La Cabala è considerata uno studio occulto





Eliphas Levi

(Jopi) Occulto, significa nascosto ed è riferito alla conoscenza nascosta. È una parola che mette disagio in molti osservatori. Implica la conoscenza del soprannaturale, lo studio della medesima. Sull'occultismo si fondano le basi dell'esoterismo, ovvero l'insieme dei processi filosofico/religiosi che sono alla base delle tecniche così dette occulte.

La creazione del termine francese occultisme si deve ad Eliphas Lévi (1810-1871), che lo derivò probabilmente dalla filosofia occulta di Agrippa von Nettesheim. L'occultismo è lo studio dell'occulto supposto e della saggezza nascosta.

Per l'occultista è lo studio della Verità, o piuttosto di una verità più nascosta che esiste sotto la superficie delle cose: La Verità è sempre nascosta ad una visione superficiale'. Può essere considerata un'area 'oscura', forse più grande di qualunque altra nel campo della religione. Può avere a che fare con oggetti come talismani, alla stregoneria ed al voodoo, ma anche a percezioni extra-sensoriali ed alla numerologia.

Quasi tutto quello che non è contemplato dalle maggiori religioni (e anche qualcosa che lo è) è incluso nel regno dell'occulto. Anche la cabala è stata considerata uno studio occulto, forse per la

sua popolarità presso i magi , ma più probabilmente perché ha a che fare con tematiche esoteriche. In seguito fu adottata dall'Ordine Ermetico dell'Alba Dorata (Golden Dawn) e portata alla luce da Aleister Crowley. Da allora molti autori hanno dato il loro contributo all'Occulto tracciando dei parallelismi tra differenti discipline. Una delle organizzazioni più importanti è l'Ordo Templi Orientis che creò un sistema magico ispirandosi a molti e differenti stili e sistemi.

#### Le origini dell'Occultismo

L''evoluzione dell'occultismo nella storia ha conosciuto spesso falsi profeti e molta superficialità, tanto da oscurare una *straordinaria corrente culturale* capace di attraversare tutte le epoche.

I popoli della terra hanno conosciuto nel loro evolvere quelle pratiche oggi genericamente definite occultistiche ma sullo spunto delle quali ha preso l'abbrivio lo sviluppo successivo della scienza cosiddetta ufficiale.

L'uomo colto di ogni epoca ha inseguito le sue domande e le sue curiosità interessandosi a quei fenomeni straordinari e inspiegabili attribuiti a forze occulte che operavano in modo non prevedibile ne condizionabile.

La storia è generosa di testimonianze La Cina di Confucio, la Persia di Zoroastro, l'Egitto con il Libro dei Morti, la lettura delle stelle dei Caldei, Gli oracoli e i riti di iniziazione della Grecia, gli Ebrei e la Cabala.

Gli studi sull'Occulto che nel Settecento avevano subito una battuta d'arresto per lo scetticismo illuministico, furono recuperati nell'Ottocento, grazie all'opera di Alphonse Louis Constant, più noto a noi come Eliphas Levi divenuto il più grande occultista del secolo.



Secondo Igor Sibaldi questo angelo ha il piglio di un generale

## NEMAMYAH SIGNIFCA DIO LODEVOLE

Il suo dono è il discernimento



Dice Sibaldi che Nemamiyah ha un "piglio da generale" che lo accomuna agli Arcangeli rivestiti da lucenti corazze nelle raffigurazioni tradizionali. Le due mem che compaiono nel suo Nome raffigurano una fortezza da assediare; e nm, in ebraico, è la radice di 'nimnà, che vuol dire «impresa impossibile»: proprio il genere di cose che piacciono a questi arcangelici, e dalle quali faranno benissimo a lasciarsi attrarre. Nelle sfide, nei rischi, in tutte le resistenze che il destino può opporre – e dinanzi alle quali tanti altri girerebbero prudentemente al largo – i Nemamiyah trovano le chiavi del loro successo. Sposeranno felicemente proprio la persona che all'inizio non voleva saperne, o che da ogni punto di vista sarebbe sembrata al di là della loro portata; nel lavoro, avranno le più brillanti soddisfazioni là dove tutto sembrava congiurare contro di loro; dei loro progetti per il futuro, si realizzeranno magnificamente quelli che saranno cominciati nel modo peggiore. Viceversa, ciò che i Nemamiyah si rimprovereranno di più nella vita, sarà certamente di aver rinunciato a qualche battaglia apparentemente durissima. Così è, perché essi conoscono dalla nascita – e hanno il compito di rivelare – un segreto che in realtà ci riguarda tutti: non c'è ostacolo o avversario che non nasconda in sé un qualche lato oscuro di chi si accorge di poterlo affrontare. Le resistenze che i nostri progetti incontrano nella realtà esterna sono concrezioni di una nostra resistenza interiore a realizzarli: superare quelle si può soltanto superando quest'ultima – liberando le forze che in essa agiscono contro di noi e trasformandole in nostre alleate. I Nemamiyah sono per loro natura esperti di quest'arte; loro compito è darne continuamente l'esempio, perché anche noi la impariamo. Dev'essere questa la ragione per cui sono dotati, solitamente, di un così grande vigore sia fisico sia intellettuale, e soprattutto di un'insaziabile curiosità: sono sempre alla ricerca, non c'è campo che non possa interessarli, e in cui non sperino di trovare nuove sfide – e un nuovo pubblico, anche, che possa apprezzare il loro coraggio e capirne il senso. Va da sé che nella maggior parte dei casi sono nevrotici, perfezionisti, sempre insoddisfatti, soggetti a repentini sbalzi d'umore; ma anche questo fa parte del gioco: serve a caricarli, come pugili prima dell'incontro. E quanto al fatto

di risultare spesso antipatici, non se ne curano quasi, presi come sono dal loro perenne superlavoro.

Di esempi illustri se ne contano in quantità: da Cicerone -che a intensissime lotte politiche alternò un'inesauribile attività di scrittore, spaziando nei più vari campi allora noti-, a Lorenzo dé Medici, che, mentre trionfava su continue congiure e costruiva il suo impero finanziario, trovò il tempo di raccogliere intorno a sé e di mettere all'opera le migliori menti dell'epoca, per vedere come riuscivano a fare quello che, verosimilmente, se fosse stato al posto loro avrebbe tanto voluto fare lui stesso; e Isaac Newton, scopritore tra l'altro della legge dell'uguaglianza di azione e reazione, che davvero si direbbe una trasposizione scientifica del segreto dei Nemamiyah. Poi Isaac Asimov, biochimico, fisico, storico della scienza, studioso di Sacre Scritture e soprattutto prolifico narratore di fantascienza. E poi l'enciclopedico Jakob Grimm; e l'altrettanto enciclopedico Umberto Eco, che guarda caso esordì proprio con impossibilia letterari, come la paradossale Fenomenologia di Mike Bongiorno. E tanti altri Nemamiyah hanno costruito la loro carriera su sfide impossibili... Sergio Leone, Michael Schumacher, Mel Gibson... I Nemamiyah non devono porsi limiti di modestia. Professioni consigliate: tutte, senza eccezione, purché una volta abbracciata una se ne trovino subito anche qualcun'altra – o perlomeno estendano il più possibile il loro campo d'azione, così da trasformare, poniamo, il loro negozio in un supermercato, il loro studio medico in un poliambulatorio, le loro lezioni in classe in un laboratorio sperimentale multidisciplinare, e via dicendo. Faranno sicuramente parlare di sé con ammirazione, poiché non solo sono grandi organizzatori, ma hanno anche sufficiente lucidità e senso pratico per potersi promuovere egregiamente. Un ultimo consiglio. Tra le resistenze che l'uomo scopre in se stesso, una delle più forti è la paura dell'Aldilà, di forme di conoscenza, cioè, diverse da quelle della coscienza razionale: e i Nemamiyah – benché raramente lo sospettino – sono per loro natura portati a superare con successo anche questa barriera. Possono diventare cioè buoni veggenti, sviluppare telepatia e precognizione, e soprattutto trarre, dalle loro facoltà superiori, ispirazioni ancor più audaci del solito per risolvere i loro problemi di strategia. La loro lucidità non si appanna affatto, quando cominciano a collaborare con qualche Spirito guida: sanno allearlo alla propria razionalità, come pochi altri. E se all'inizio il pensiero di potersi avventurare in quegli strani territori li imbarazza o li spaventa, tanto meglio: vorrà dire che anche là si nasconde qualche nuovo aspetto oscuro delle loro energie, che porterà loro fortuna quando avranno imparato a illuminarlo.

#### Qualità di Nemamiah e ostacoli dall'energia "avversaria"

Le qualità sviluppate da Nemamiah sono inventiva, logica e ordine, coraggio e sacrificio, carattere forte, senso del dovere e dell'onore, onestà, generosità discreta. La persona da lui protetta e assistita sarà attiva e coraggiosa, dotata di grandi capacità di sopportare le fatiche del lavoro e le avversità della vita. Dona temperamento decisionale e successo nelle carriere militari o legate alla giustizia. L'Angelo dell'Abisso a lui contrario si chiama Rax e rappresenta le battaglie inique. Ispira mancanza di coordinamento, indecisione, confusione, codardia, prepotenza; induce i vittoriosi a infierire inutilmente, chi si trova in posizione di forza a colpire i più deboli. Causa tradimenti e conflitti per cause sbagliate o che non lo meritano.

#### Meditazione associata al Nome: ascoltare la propria anima

La meditazione su questo Nome si chiama "ascoltare la propria anima". Ognuno di noi ha una missione, un obiettivo spirituale che deve realizzare in questa vita; dal quale, però, le interferenze del mondo materiale sviano continuamente. Se ascoltiamo molto attentamente, il nostro vero sè ci indirizzerà verso il nostro scopo. Secondo la Kabbalah, la vibrazione delle lettere di questo Nome consente di discernere fra le reali aspirazioni della nostra anima e le direttive sbagliate che giungono dal nostro ego, che ci trascinano verso obiettivi materialistici. La prima cosa da intuire è

che prima della Creazione tutte le anime già esistevano, ed erano una sola. Qualunque siano i nostri interessi, è necessario comprendere che il nostro bene personale non può prescindere dal bene comune, e il nostro vero Bene è la trasformazione pesonale nell'ascolto del proprio vero sè. Meditazione • Ora, concentrando la tua visione sulle lettere ebraiche della radice del Nome, senza pensare ad altro, respira e, lasciandoti permeare profondamente e a lungo dal suo significato, pronuncia questa intenzione: Per il potere di questo Nome, i sussurri della mia anima e il consiglio divino della Luce mi mandano un messaggio forte e chiaro. So cosa devo fare, e sono disposto e pronto a farlo.



## L'ultima creatura della scrittrice pisana suscita entusiasmo Un escursus su Maria la Madre di Dio

### "LEI" DI JOLANDA PIETROBELLI

E' un libro per credenti ma soddisfa anche i non credenti appena uscito su internet fa già parlare di sé







Immagine di copertina

#### Beppe Dangelis

"LEI", è un libro unico nel suo genere, organizzato da una mente serena che ha trovato giovamento nel pensiero dello spirito.

"LEI", la madre di Dio.

Quanto e tanto, è stato scritto su "LEI", ma non così! Questo lavoro di grande respiro, oseremmo dire che se è vero che è rivolto al credente, è altettanto vero che può essere letto da chiunque. Questo è un racconto condotto sull'emozione culturale di una penna capace e ferma nell'arte. E l'autrice sa davvero fare arte. Lei ha definito quest'opera <il suo canto del cigno>, speriamo di no, speriamo che la sua penna sappia ancora osare *là dove gli angeli camminano in punta di piedi*. Jolanda Pietrobelli nella sua maturità creativa sta dando il meglio di sé e noi da lettori attenti, la esortiamo a continuare il suo percorso, le sue scritture di confine non ostacolano certo il suo

cammino di fede. "LEI", quest'opera unica e davvero importante ne è prova tangibile. Sappiamo che non si fermerà, la sua mente allenata e preparata alle cose dello spirito, ha fatto di questo piccolo gioiello, un punto fermo nella sua vita e nel suo sentimento di anima cattolica, che è ben lontana dal non senso bigotto, di quanti credono, manifestando la loro arroganza, di avere la verità in tasca.

"LEI" è un escursus sulla vicenda <Maria madre di Dio>, e dalla apparente priorità che dà all'arte e come essa è incernierata nell'area, cavalca l'onda dell'Essere Donna: *Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata!* 

L'autrice si addentra sempre più nella vita di Colei che è considerata da Dio: La Regina del Cielo, che rappresenta per noi esseri umani di oggi e di domani, un punto fermo, un punto a cui approdare. "LEI" è Maria, la luce del mondo!

#### Alcuni passi tratti dal libro

Scrive l'A.:< Ho saccheggiato tutto l'Universo Mariano, ne ho cavalcato il pensiero, ho abbracciato filosofie, precetti, lettere, encicliche, dogmi, ho esaminato attentamente documenti storici.

Volevo a tutti i costi conoscerla bene -LEI- che mi piace così tanto.

E per conoscerla non attraverso il sentito dire o l'emozione, dovevo scrivermi un libro...su di LEI. Mi è venuto fuori un documetario dell'anima mariana, spero di non aver tralasciato niente di importante.

Ma sono pur sempre un essere umano che chiede perdono per l'imperfezione del suo lavoro! Titolo?

-LEI-

Perché?

Perché mi basta per indicare questa Creatura straordinaria che ha preso in mano la mia vita in un momento difficile della mia esistenza: una carezza sull'anima, uno sguardo dentro al cuore e l'ombra che volteggiava sul mio spirito è diventata luce.

Dopo momenti non capiti di sconforto lattiginoso, dopo il deserto del nulla, sono approdata all'isola felice. Lei mi attendeva lì da tempo.

Questo lavoro che si è svolto tra scorribande e piraterie letterarie, lo offro a -LEI- : Maria.

Maria è una figura complessa nella sua semplicità, è magnifica, enorme...discreta e nella sua discrezione, è potente, splendida splendente, è grande nel cuore dell'Universo.

Maria fu resa piena di grazia da Dio perché diventasse la Madre di tutti noi: simbolo di perfezione e di amore.

Io non ho mai pensato a Lei, <u>mai quando la mia rottura col Cielo fu drastica e poco quando mi</u> sono ritrovata con la mia anima.

Poi improvvisamente, mi sono sentita affascinata/travolta da questa figura, così... così magnifica>.

Marta Toniolo



La Madonna del latte



**Dalla Prefazione di Marta Toniolo**:<(...)Maria è senza dubbio la figura femminile che più ha influenzato le singole coscienze e l'intera storia.

E'incredibile come si sia dimostrata vera l'affermazione (allora incomprensibile) di quella giovane

ebrea che diceva alla cugina "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" Di LEI si è dunque molto scritto e parlato.

"De Maria numquam satis" recita un'antica formula.

Nessuna meraviglia dunque che una scrittrice (critico d'arte) come Jolanda Pietrobelli sia andata alla riscoperta di questo "personaggio" che ha affascinato "tutte <u>le generazioni</u>".

Una riscoperta che nasce dal suo personale percorso spirituale, da un patrimonio trasmessole dalla mamma Cristina e anche indubbiamente dallo studio delle tante raffigurazioni che l'arte ha tramandato nei secoli di questa complessa e straordinaria figura.

La prima cosa infatti che mi ha colpito in questo così ampio excursus su Maria è stato il breve, ma significativo commento che l'autrice fa della Madonna del latte di Andrea Pisano che noi pisani ben conosciamo e amiamo. Quel gioco di linee curve come un abbraccio che culmina nell'unica linea retta tesa tra lo sguardo della Madre e quello del Figlio evidenzia il legame intensissimo vissuto sulla Terra tra Maria e Suo Figlio e sigla ancora il loro rapporto in Cielo>.

**Scrive Roby Orazzini** nel suo intervento:<(...)Ebbene, quest'opera la paragonerei ad uno stupendo e ricco giardino (pieno di fioretti) fiorito nel mese di maggio.

Dico questo consapevole dell'impegno, della cura, dello studio, del tempo e soprattutto dell'Amore che l'A. ha impiegato nella stesura di queste pagine.



Roberta Orazzini



Annunciazione- Beato Angelico

Si tratta di un lavoro importante di ricerca attenta, di scelta amorevole ed accurata.

Un dono dedicato a LEI, la Madre di tutti, scritto per quanti desiderino approfondire la SUA conoscenza o magari sono solo incuriositi da questa figura umile e pur grandiosa del cattolicesimo.

LEI è la più rappresentata, invocata e purtroppo anche più oltraggiata da blasfemi e bestemmiatori perché la MADONNA, la SIGNORA è sulla bocca di tutti: credenti, atei, cristiani...

Troppo spesso in modo improprio ed insolente, ma mai ignorata.

Guardiamo dunque alla luce di questa grande figura, anche attraverso la delicatezza con cui l' A. ne parla ed inchiniamoci, con il dovuto rispetto per ciò che ESSA rappresenta ora e sempre; uscendo dalla nebbia dei secoli, attraverso l'odierno presente e proiettandoci verso il futuro>.

Per chiudere si riporta qualche commento di lettori dopo che l'e-book è apparso in rete, per la festa dell'Immacolata, 8 dicembre 2012:

<Il libro deve essere certamente molto interessante sia per la ricerca fatta ma sopratutto per il modo in cui è stato scritto che denota non solo professionalità letteraria ma anche una profonda

*fede.(...)>(U.M)* 

- <(...)E' una lettura che faro' con grande cura , molto lentamente, gustandomi tutte le parti dell'arte e immergendomi nei silenzi e nella intimita' che anch'io ho ricercato e ho CONDIVISO , ne sono sicura , con LEI. Grazie per il prezioso regalo.>(L.C)
- <grazie e complimenti per questo e-book di notevole contenuto: notevole per l'analisi accurata storico-artistica, e notevole per il tuo trasporto emotivo e spirituale..(...)>(R.B)
- <...)con gioia ho ricevuto lo splendido volume LEI. Spettacolare, negli scritti e soprattutto nelle iconografie. Lo leggerò con calma e attenzione. Questa esposizione della nostra Grande Madre è stimolante e culturalmente eccezionale. (...)>(E.T)
- <(...)Ho condiviso ogni parola, delle cose scritte, ho provato le stesse emozioni, sapevo della sua esistenza, ma solo "dopo" mamma..ho sentito forte, la SUA presenza, mi fa sentire meno sola nei momenti difficili e privilegiata per averla incontrata nella Sua grandezza. Considero"LEI", un regalo, un messaggio positivo, un incoraggiamento..>(A.Q)
- <...)Sono senza parole è veramente un'opera bellissima,mi sono commossa, hai fatto un lavoro grandioso. Ho scorso una trentina di pagine e mi sono piaciute molto. Ogni tua opera riserva grandi sorprese e particolari emozioni. Nei prossimi giorni andrò avanti con la lettura e sono sicura che ogni parola mi piacerà>.(M.G.B)
- <mi sembra molto ben fatto sei grande! anche perchè non è un argomento semplice. Namastè>(A.M)



## Con questo avvenimento l'Accademia d'arte di Pisa ha chiuso il suo 2012

## "PISACROMA": PROTAGONISTI DEGLI ULTIMI 40 ANNI DI PITTURA A PISA

La mostra è stata ideata e organizzata da Bruno Pollacci





Manifesto della mostra

Bruno Pollacci

L' 8 Dicembre, alla "Galleria dell'Accademia", presso l'Accademia D'Arte di Pisa, è stata aperta la mostra <PISACROMA - Protagonisti degli ultimi 40 anni di Pittura a Pisa>. La manifestazione è stata ideata ed organizzata da Bruno Pollacci, pittore e Direttore dell'Accademia d'Arte di Pisa, che ha inteso proporre opere di alcuni artisti tra quelli che fin dagli anni '60 vengono considerati tra i professionisti più dell'arte pisana, e che per varie ragioni non hanno mai esposto tutti insieme in un'unica mostra.

Un evento evento dunque particolare ed eccitante per la sua unicità. Una mostra che pur nella sua sintetica struttura, mette in evidenza un valore storico dell'Arte pisana contemporanea: l'identità personale dei suoi protagonisti, mai "intruppata" in movimenti uniformanti, ma al contrario, vivacemente e decisamente evidenziata da "mondi poetici" caratterizzati da particolarità stilistiche ed espressive dall'unicità inconfondibile.

Dalle figurazioni d'ispirazione "classica e tradizionale" a quelle di più "moderna sintesi" ed espressività, dalle varietà astratte e graffitiste fino alla "computer art", costituendo una preziosa e particolare occasione di viaggio "storico" ed espressivo attraverso i linguaggi della pittura e della grafica. Un "patrimonio culturale" di varietà stilistica che fà dell'Arte Pisana contemporanea un'esempio di potenzialità qualitative forse per troppo tempo non tenute in sufficiente considerazione.

#### In mostra opere di:

- Giovanni Bilo
- Marilinda Bria
- Alfredo Colombini
- Mauro Cristofani
- Enrico Fornaini
- Paolo Lapi
- Paola La Rosa
- Bruno Magoni
- Marco Menghelli,
- Milena Moriani
- Elena Nutini
- Bruno Pollacci
- Amedeo Sorpreso

#### Alcuni artisti storici

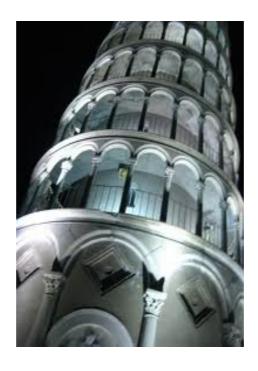


Cristofani, Bilo, Fornaini, Lapi, Moriani, fanno parte dei nostri anni '60 ed il nostro giornale vuole ricordarsi di loro pubblicandone l'immagine. Un segno di affetto verso 5 personaggi, che assieme a Bruno Pollacci hanno movimentato l'attività artistica di quegli anni...e non solo.



# Tra le 7 meraviglie del mondo LA TORRE DI PISA FAMOSA NEL MONDO

Costruita tra il dodicesimo e quattordicesimo secolo



La cosiddetta Torre pendente di Pisa (chiamata semplicemente torre pendente o torre di Pisa) è il campanile della Cattedrale di Santa Maria Assunta, nella celeberrima Piazza del Duomo di cui oggi è il monumento più famoso per via della caratteristica pendenza.

Si tratta di un campanile a sé stante alto circa 56 metri, costruito nell'arco di due secoli, tra il dodicesimo e il quattordicesimo secolo. Pesante 14.453 tonnellate, vi predomina la linea curva, con giri di arcate cieche e sei piani di loggette.

La sua pendenza è dovuta ad un cedimento del terreno verificatosi già nelle prime fasi della costruzione.

L'inclinazione dell'edificio attualmente misura 3,99° rispetto all'asse verticale. La torre di Pisa rimane in equilibrio perché la verticale che passa per il suo baricentro cade all'interno della base di appoggio.

È considerata una delle sette meraviglie del mondo moderno.

I lavori iniziarono il 9 agosto 1173 (che, secondo il calendario pisano, era il 1174, in quanto l'anno iniziava il 25 marzo). Come era solito fare con i fari e con le costruzioni adiacenti al mare in genere, le fondamenta vennero lasciate a riposare per un anno intero.

Alcuni studi tra i più recenti attribuiscono la paternità del progetto a Diotisalvi, che nello stesso periodo stava costruendo il Battistero. Le analogie tra i due edifici sono infatti molte, a partire dal tipo di fondazioni. Altri suggeriscono invece Gherardi, mentre secondo il Vasari i lavori furono iniziati da Bonanno Pisano.

La tesi del Vasari, oggi ritenuta priva di fondamento, fu invece ritenuta valida soprattutto dopo il ritrovamento nelle vicinanze del campanile di una pietra tombale col nome del Bonanno, che oggi si trova murata nell'atrio dell'edificio; inoltre nell'Ottocento fu rinvenuto sempre nei dintorni un frammento epigrafico di materiale rosa, probabilmente un calco su cui venne fusa una lastra metallica, che attualmente trova collocazione sullo stipite della porta di ingresso dell'edificio. Su tale frammento si legge, ovviamente rovesciato: "cittadino pisano di nome Bonanno". Tale calco con tutta probabilità era relativo alla porta regia del Duomo, distrutta durante l'incendio del 1595.

La prima fase dei lavori fu interrotta a metà del terzo piano, a causa del cedimento del terreno su cui sorge la base del campanile.

La cedevolezza del terreno, costituito da argilla molle normalconsolidata, è la causa della pendenza della torre e, sebbene in misura minore, di tutti gli edifici nella piazza.

I lavori ripresero nel 1275 sotto la guida di Giovanni di Simone e Giovanni Pisano, aggiungendo alla costruzione precedente altri tre piani. Nel tentativo di raddrizzare la torre, i tre piani aggiunti tendono ad incurvarsi in senso opposto alla pendenza.

Il campanile fu completato alla metà del secolo successivo, aggiungendo la cella campanaria.

#### I restauri

Dalla sua costruzione ad oggi lo strapiombo è sostanzialmente aumentato, ma nel corso dei secoli ci sono stati anche lunghi periodi di stabilità o addirittura di riduzione della pendenza. Nel corso dell'Ottocento il campanile fu interessato da importanti restauri, che portarono, ad esempio, all'isolamento del basamento della torre. I lavori, effettuati sotto la direzione di Alessandro Gherardesca, contribuirono a sfatare definitivamente la teoria, sostenuta da alcuni studiosi dell'epoca, secondo la quale il campanile sarebbe stato pensato pendente sin dalla sua origine. Difatti, i saggi del terreno effettuati durante i restauri portarono alla luce la presenza di una notevole quantità di acqua sotterranea che rendeva cedevole il terreno. Per far fronte a questo problema, fu aspirata acqua del sottosuolo con l'ausilio di pompe, ma ciò favorì il fenomeno della subsidenza ed il conseguente aumento della pendenza della torre. Negli ultimi decenni del XX secolo l'inclinazione aveva subito un deciso incremento, tanto che il pericolo del crollo si era fatto concreto. Nel 1993 lo spostamento dalla sommità dell'asse alla base era stato valutato in circa 4,47 metri, ovvero 4,5 gradi.

#### Contrappesi di piombo

Durante i lavori di consolidamento, iniziati nel 1990 e terminati alla fine del 2001, la pendenza del campanile è stata ridotta tramite cerchiatura di alcuni piani, applicazione temporanea di tiranti di acciaio e contrappesi di piombo (fino a 900 tonnellate) e sottoescavazione, riportandola a quella che presumibilmente doveva avere 200 anni prima. La base è stata inoltre consolidata e secondo gli esperti questo consentirà di mantenere in sicurezza la torre per almeno altri tre secoli, permettendo così l'accesso ai visitatori.

Dal marzo 2008 la torre ha raggiunto il livello definitivo di consolidamento sotto il profilo dell'inclinazione, tornato ad essere di 3,99 metri, ovvero 4°, con uno spostamento alla cima del campanile di quasi mezzo metro e tale valore dovrebbe rimanere inalterato per almeno altri 300 anni. Il successo dell'operazione è legato al nome di Michele Jamiolkowski, benemerito docente del

Politecnico di Torino e presidente del Comitato internazionale per la Salvaguardia della Torre di Pisa dal 1990 al 2001, a quello di Carlo Viggiani, docente del Dipartimento di Ingegneria Geotecnica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e Presidente del Comitato Internazionale per la Conservazione dei Monumenti e dei Siti Storici ed a quello di J. B. Burland, professore del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Imperial College di Londra.

Dopo vent'anni, il 22 aprile 2011 sono terminati i lavori di restauro delle superfici lapidee, sia negli esterni che negli interni.

#### Struttura

La struttura del campanile incorpora due stanze. Una alla base della torre, nota come Sala del pesce, per via di un bassorilievo raffigurante un pesce. Tale sala non ha soffitto, essendo di fatto il cavo della torre. L'altra invece è la cella campanaria, al settimo anello. Delimitata dalle mura del camminamento superiore, è anch'essa a cielo aperto ed al centro, tramite una apertura, è possibile vedere il pian terreno della torre. Sono inoltre presenti tre rampe di scale: una ininterrotta dalla base fino al sesto anello, dove si esce all'esterno; una, a chiocciola più piccola che porta dal sesto anello al settimo; infine una ancor più piccola, sempre a chiocciola, che porta dal settimo anello alla sommità.

#### Campane

Le campane suonano tuttora prima delle messe in Duomo ed a mezzogiorno tramite un sistema di elettrobattagli.

Anticamente ogni campana era adibita ad un momento della giornata liturgica. Ad esempio la Pasquereccia suonava per Pasqua, la Terza nell'ora terza del giorno (le nove di mattina), la Vespruccio all'ora dei vespri (le sei del pomeriggio).

La campana Pasquareccia, la più antica, si chiamava originariamente Giustizia e si trovava nell'omonimo palazzo. Soleva suonare per le morti dei traditori e, si suppone, suonò anche per la morte del conte Ugolino. Fu portata sul campanile nel XV secolo a sostituire l'originale Pasquareccia.









Campana Assunta

S.Ranieri

Pasquareccia

dal Pozzo

#### Altre torri pendenti a Pisa

Sebbene sia la più famosa, il campanile di Santa Maria Assunta non è l'unica torre pendente a Pisa: il suolo costituito per lo più da sabbia ed argilla è causa dell'inclinazione di altre due torri campanarie, oltre a diversi edifici: il campanile della chiesa di San Nicola, all'estremità opposta di via Santa Maria, vicino al Lungarno, che manifesta un'inclinazione di 2,5 gradi, ed il campanile della chiesa di San Michele degli Scalzi (in questo caso anche la chiesa è pendente), a metà strada del viale delle Piagge (lungofiume situato nella parte est della città), che risulta inclinato di 5 gradi.



#### Scimmie da vivisezione, organi in vendita

### RACCOLTA FIRME CONTRO HARLAN

La petizione lanciata dall'associazione "Freccia" iniziative in tutta Europa







(Margherita d'Amico La Repubblica) L'associazione Freccia 45 lancia una petizione per chiedere al ministero della Salute di non rinnovare all'azienda Usa il permesso a distribuire in Italia specie da destinare a test. Iniziative in tutta Europa. Era la fine di gennaio 2012, quando la scoperta dell'arrivo nel nostro Paese di 900 scimmie provenienti da Cina e Mauritius, divise in lotti da 156 esemplari e avviate alla vivisezione, scatenava sdegno e opposizioni. Ne era destinataria Harlan, multinazionale dell'allevamento e della compravendita di animali per i laboratori, nei cui confronti l'associazione Freccia 45 ha lanciato una raccolta firme che in pochi giorni ha registrato l'adesione di quasi dodicimila persone.

L'obiettivo è chiedere formalmente al Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica, di non rinnovare a Harlan l'annuale autorizzazione a importare specie da destinare ai test. Ma la protesta non è solo italiana; in tutta Europa infatti si manifesta contro questa mega azienda statunitense, fondata a Indianapolis nel 1931 da Howard P. Harlan e portata avanti da suo figlio, per poi trasformarsi in un gruppo ramificato nei quattro continenti che fornisce agli stabulari della sperimentazione cani, conigli, ratti, topi, criceti, gerbilli, macachi, allevati o acquistati in Stati dove certe specie si prelevano anche in natura. Per contestarne le attività, solo nel 2012 a Udine e Correzzana (in Italia Harlan ha tre sedi fra Lombardia e Friuli: a Correzzana, Bresso e San Pietro al Natisone) si sono svolte tre affollate manifestazioni, altre due hanno avuto eccezionalmente luogo nella rigida Svizzera, mentre i prossimi dissensi popolari sono previsti a Gannat, Francia, il 19 gennaio 2013, e a Brighton, Gran Bretagna, il 9 marzo.

Sia per richieste del mercato, sia forse, secondo alcuni, perché gli animali geneticamente modificati sarebbero al riparo da blitz animalisti alla Green Hill in quanto sofferenti fin dalla nascita e impossibili da riabilitare alla normalità, nel tempo Harlan sembra puntare sempre più sulla creazione di creature transgeniche: roditori privi di pelo, soggetti diabetici, obesi, ipertesi, senza timo. I cataloghi aziendali presentano il prodotto anche attraverso l'illustrazione di esperimenti, e di quasi tutte le specie si commerciano anche i singoli organi. "L'azienda è americana, noi non siamo autorizzati a commentare", dicono dalla sede di Harlan vicino Udine, mentre da quella di Bresso affermano: "Siamo semplicemente un allevamento, non è vero che vendiamo animali a pezzi". Tuttavia, sui siti di Harlan si propone il contrariosebbene da qualche tempo sia sparito il dettagliato listino prezzi che ancora gira su internet (testicoli di cane a 136 sterline, le ovaie a 411,60 e gli occhi a 164,85, il midollo spinale di un porcellino d'India ne vale 15,25, la sua pelle 13,23, il cuore delle piccole scimmie sudamericane costa 274,05, le ghiandole salivari di un coniglio 53,55 e appena 6,30 l'uretra di un ratto) e sia specificato per ciascun animale che la fornitura di organi è a richiesta.

Spiega Susanna Chiesa, presidente di Freccia 45: "Fra le altre cose, si è sempre creduto che Harlan importasse i macachi per destinarli a un mercato estero, ma sembra proprio che non sia così. Infatti i permessi che il Ministero della Salute aveva rilasciato per gli esemplari entrati in Italia nel febbraio scorso erano a nome della Accelera s. r. l. di Nerviano, autorizzata a sperimentare su queste scimmie fino a un numero di 750". Sostenuto economicamente in diverse occasioni dalla Regione Lombardia, il centro di Nerviano coopera con molti istituti di ricerca italiani,incluso lo Ieo di Veronesi. "Nerviano dispone pure del consenso a sperimentare su 1.200 cani ogni triennio, e senza anestesia", prosegue la Chiesa "accortezza che il Ministero considera invece 'traumatica per gli animali'. Comunque, Harlan rifornisce la maggior parte dei 600 laboratori italiani, oltre a produrre per loro mangimi specializzati".

Massimo Tettamanti, chimico e coordinatore europeo del centro I-Care, ricorda come persino l'uso delle scimmie venga giustificato a sproposito dai sostenitori della vivisezione, in virtù della loro vicinanza genetica con l'uomo: "Numerosi studi hanno dimostrato che i risultati delle ricerche sui primati, sugli scimpanzé e sui più diffusi macachi, di solito non sono nemmeno citati nei successivi studi di medicina umana, e 85 differenti vaccini per l'Aids si sono rivelati efficaci e sicuri per queste specie, mentre al contrario, nell'ambito di 197 studi clinici, nessuno di essi è risultato utile alle persone."

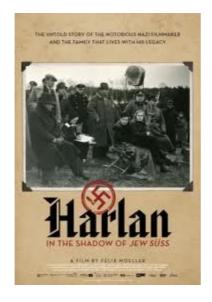
Il mese scorso una giuria internazionale ha consegnato a Londra il primo Lush Prize, finanziato dall'omonima casa cosmetica schierata contro i test sugli animali e sostenuto dalla Ethical Consumer Research Association. Il riconoscimento è stato assegnato a persone e gruppi impegnati nella ricerca scientifica senza vittime e nella promozione del cruelty free: fra i premiati, anche la chimica italiana Chiara Scannarotti. Intanto, da noi, la XIV Commissione affari europei del Senato continua a rinviare la discussione della contestatissima Direttiva 2010/63/UE sulla vivisezione, di imminente recepimento.

#### FERMIAMO HARLAN - FERMIAMO LA VIVISEZIONE!





Con due allevamenti, uno a San Pietro al Natisone (UD) e l'altro a Correzzana (MI), oltre ad un laboratorio a Bresso (MI), Harlan rappresenta in Italia una delle principali aziende coinvolte nella vivisezione. Da una ricerca della LAV presso gli Uffici Territoriali del Governo, risulta che questi forniscano animali almeno a: Università di Padova, Università di Bologna, Istituti Ortopedici Rizzoli (BO), Università di Modena, Abiogen Pharma (FI), Università di Ancona, Università La Sapienza (RM), CNR (RM), ISS (RM), Sigma Tau (RM), IRBM (RM), ma l'elenco è ben lontano dall'essere esaustivo.





Negli allevamenti di Harlan vengono "prodotti" in serie ratti, cavie, conigli, cani, gatti, primati e scimmie, che vengono acquistati da atenei e industrie farmaceutiche al fine di utilizzarli per esperimenti che portano molto spesso a risultati fuorvianti, inutili, inaffidabili e spesso dannosi per le successive sperimentazioni sull'uomo. Con la presente intendiamo denunciare il business miliardiario e senza scrupoli di un sistema che, invece di concentrare gli investimenti sui metodi sostitutivi, preferisce torturare e ammazzare con prove inutili, ripetitive e inapplicabili alla salute umana. Vogliamo rompere il muro di silenzio e indifferenza che circonda queste imprese operanti sul territorio italiano. Vogliamo mobilitare l'opinione pubblica e la società civile a esprimere il proprio dissenso verso queste inutili torture. Vogliamo chiudere questi stabilimenti, vogliamo le gabbie di Harlan vuote! FERMIAMO HARLAN, FERMIAMO IL MASSACRO!

http://firmiamo.it



#### I problemi dell'Italia e la valuta sbagliata

## QUESTO CAZZO DI EURO

Il Belpaese deve dire addio alla moneta unica?



"La valuta sbagliata" - "L'Italia ha solo un grave problema economico. Ha la valuta sbagliata" scrive Ambrose Evans Pritchard sul quotidiano conservatore (i conservatori britannici vedono la moneta unica europea come la peste bubbonica e infatti ci girano al largo). "L'Italia è più ricca della Germania in termini pro capite, con circa 9.000 miliardi di euro di ricchezza privata. Il suo debito pubblico e privato combinato è al 265% del Pil, inferiore a quello di Francia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti o Giappone. Il paese si piazza in cima alla graduatoria dell'indice del Fondo Monetario Internazionale per "sostenibilità del debito a lungo termine" tra i principali paesi industrializzati, proprio perché ha riformato da tempo il sistema pensionistico sotto Silvio Berlusconi".

L'analista - The telegraph cita poi Andrew Roberts, analista di Royal Bank of Scotland, la prima banca britannica. Che afferma: l'Italia ha "un vivace settore delle esportazioni, e un avanzo primario. Se c'è un paese nell'Unione europea che potrebbe trarre beneficio dal lasciare l'euro e dal ripristino della competitività, è l'Italia". E cita pure uno studio di Bank of America, secondo il quale il nostro paese avrebbe da guadagnare più degli altri membri dell'Ue da un'uscita e dal ripristino di un controllo sovrano sulle leve di politica economica. Che è quello che va sostenendo Berlusconi quando parla di inflazione e di possibilità di stampare moneta per ripagare il debito limitando così i tassi d'interesse che il nostro paese si trova a pagare agli investitori stranieri.

## La ricerca del colosso Merrill Lynch: ecco perché il Belpaese e l'Irlanda trarrebbero beneficio con l'addio alla moneta unica

(Antonio Castro/ Libero) Altro che espulsi con ignominia dall'euro: la Germania dovrebbe corromperci per convincerci (con quattrini sonanti) a restare nel circolo traballante della moneta unica europea. A dirlo non è qualche pasdaran italiano ma la blasonata banca d'affari Merrill Lynch in un report datato 10 luglio. Secondo i due analisti (David Woo e Athanasios Vamvakidis), il

nostro Paese avrebbe tutto da guadagnare ad uscire «ordinatamente» dall'euro, a patto che lo faccia prima degli altri (Grecia e Spagna). Chi ci rimetterebbe sarebbe certamente la Germania. Che uno dei due analisti sia di origine greca è solo uno di quegli scherzi del fato beffardo. Athanasios Vamvakidis è un rampante esperto di affari internazionali sotto contratto anche con il Fondo monetario internazionale e questo studio stilato (insieme al collega Woo) per la banca d'affari americana non sembra risentire dei guai che sta vivendo il Paese d'origine dell'analista. Anzi Vamvakidis suggerisce all'Italia quasi di farsi pagare dai tedeschi per restare nell'euro, ma i benefici maggiori il nostro Paese li avrebbe se prima si facesse aiutare e poi lasciasse tempestivamente la moneta unica. Spiega l'analisi che in Italia non ha avuto un grande risalto se non nei forum di discussione on line sull'ipotesi di uscita dall'euro: «I risultati della ricerca appaiono sorprendenti e rischiano di lasciare senza parole anche i lettori che non sono d'accordo con la nostra conclusione».

Premessa: l'Italia rappresenta nell'area euro la terza più grande economia, e potrebbe avere «maggiore probabilità di raggiungere un'uscita ordinata rispetto ad altri». Insomma, avremmo tutto da guadagnare in termini di maggiore competitività, in ripresa della crescita economica e miglioramenti dei bilanci. Di contro la Germania viene comunemente (ma erroneamente secondo gli analisti di Merrill Lynch) considerato il Paese in grado di lasciare la zona euro più facilmente. Ma non è così: Berlino infatti si troverebbe ad affrontare una crescita molto più debole, gli oneri finanziari eventualmente spiccherebbero il volo e dovrebbe incassare un colpo pesante sui bilanci interni. Stessa musica per Austria, Finlandia e Belgio che già oggi hanno anche pochi buoni motivi per pensare soltanto ad uscire dall'euro, mentre la Spagna - Paese più direttamente colpito dalla crisi - farebbe fatica ad affrontare un percorso di crescita visti i sacrifici già affrontati per rimanervi.







L'analisi di scuola condotta dagli esperi della banca americana si basa sull'analisi dei costi-benefici e fa leva sulla teoria dei giochi. Mettendo in fila cosa succederebbe se i 17 Paesi abbandonassero l'euro salta fuori che l'Irlanda e l'Italia ha ricevuto un punteggio medio di 3,5, mentre la Grecia era a 5,3 e la Germania avrebbe il punteggio più alto a 8,5. In sostanza più basso è il numero, più ci sarebbe da guadagnare ad abbandonare la valuta europea. Secondo la simulazione condotta da Woo e Vamvakidis la Germania dovrebbe addirittura «corrompere» l'Italia per convincerla a rimanere nel blocco ed evitare le conseguenze derivanti da una uscita, ma la capacità di persuasione di Berlino sarebbe alquanto limitata. Questo perché l'Italia ha più di qualche buona ragione per lasciare ora, mentre per la Grecia - che già si è impegnata pesantemente con i piani di ristrutturazione e rimborso dei debiti - diventare troppo costoso. Ora come ora gli italiani potrebbero non digerire le condizioni per la permanenza. E quindi la Germania potrebbe addolcire la pillola dei sacrifici per convincere Roma a rimanere. Secondo gli analisti il momento migliore

per abbandonare sarebbe proprio a metà del percorso di convincimento (e incassati gli aiuti). In questo caso oltre alla crescita ed al miglioramento della bilancia dei pagamenti, l'Italia incasserebbe un dividendo aggiuntivo proprio dall'opera preventiva di "corruzione" attuata da Berlino. Si tratta di ipotesi teoriche. L'intervento di Mario Draghi, presidente della Banca centrale europea («l'euro sarà salvato ad ogni costo», ha scandito), ieri è bastato per far esultare i mercati e riportare il nostro spread sotto i 480 punti (da oltre 520. Ma l'estate è, tradizionalmente, stagione di colpi di Stato, invasioni e grandi speculazioni finanziarie. E infatti i due analisti chiosa il report con un sibillino monito: «Se la nostra ipotesi dovesse essere corretta, questa potrebbe avere implicazioni negative per i mercati nei mesi a venire». Insomma, una cosa è la teoria, ben altra la pratica. E poi c'è un monito per tutta Europa: fino a quando l'euro resterà così forte (1,22 sul dollaro), la crisi resterà altrettanto potente. Insomma, per portare tranquillità nel Vecchio continente l'euro dovrebbe scendere intorno a quota 1,10, anche meno. Detto dalla più grande banca d'affari americana sembra più che un consiglio teorico un monito. Agosto è lungo, non resta che vedere se la teorizza dei giochi si trasformerà in pratica dell'uscita. Ordinata, ovviamente.



## All'ultimo minuto...

## Tu credi nella vita oltre... il parto?



Ethan

Tu credi nella vita oltre... il parto?

- "Nel ventre di una donna incinta si trovavano due bebè. Uno di loro chiese all'altro:
- Tu credi nella vita dopo il parto?
- Certo. Qualcosa deve esserci dopo il parto. Forse siamo qui per prepararci per quello saremo più tardi.
- Sciocchezze! Non c'è una vita dopo il parto. Come sarebbe quella vita?
- Non lo so, ma sicuramente... ci sarà più luce che qua. Magari cammineremo con le nostre gambe

e ci ciberemo dalla bocca.

- -Ma è assurdo! Camminare è impossibile. E mangiare dalla bocca? Ridicolo! Il cordone ombelicale è la via d'alimentazione ... Ti dico una cosa: la vita dopo il parto è da escludere. Il cordone ombelicale è troppo corto.
- Invece io credo che debba esserci qualcosa. E forse sarà diverso da quello cui siamo abituati ad avere qui.
- Però nessuno è tornato dall'aldilà, dopo il parto. Il parto è la fine della vita. E in fin dei conti, la vita non è altro che un'angosciante esistenza nel buio che ci porta al nulla.
- Beh, io non so esattamente come sarà dopo il parto, ma sicuramente vedremmo la mamma e lei si prenderà cura di noi.
- Mamma? Tu credi nella mamma? E dove credi che sia lei ora?
- Dove? Tutta in torno a noi! E' in lei e grazie a lei che viviamo. Senza di lei tutto questo mondo non esisterebbe.
- Eppure io non ci credo! Non ho mai visto la mamma, per cui, è logico che non esista.
- Ok, ma a volte, quando siamo in silenzio, si riesce a sentirla o percepire come accarezza il nostro mondo. Sai? ... Io penso che ci sia una vita reale che ci aspetta e che ora soltanto stiamo preparandoci per essa ... "

http://www.visionealchemica.com/tu-credi-nella-vita-oltre-il-parto/



#### Fine 2012!

#### Renato Brunetta racconta

## TUTTI GLI ERRORI CHE MONTI NON DICE

La conferenza stampa del presidente dimissionario: vuoto pneumatico di contenuto





Renato Brunetta

Mario Monti

## Con Monti un salasso di tasse durato 13 mesi che ha prostrato il Paese. E il debito pubblico è schizzato oltre ogni record di Renato Brunetta

Stupefacente conferenza stampa del presidente del Consiglio dimissionario. Toni sarcastici, narcisismo ai massimi, vuoto pneumatico di contenuto. Il Professore parla soprattutto di sé, del suo ruolo presente e futuro, di quelli che lo cercano, lo aspettano, lo vogliono. Caro Mario, consentimi una brusca tirata d'orecchi: non si fa così.

Non è bello, non è corretto, non è giusto. In primo luogo per il paragone con De Gasperi. Per carità, capisco bene che la visibilità può dare alla testa. Le visite a palazzo di Scalfari, i mille servizi tv compiacenti, le interviste affettuose nei talk show.

Però, caro Mario, il paragone con De Gasperi non sta né in cielo né in terra. De Gasperi raccoglie un'Italia in ginocchio dopo un conflitto mondiale perso e due anni di guerra civile. Un'Italia con milioni di morti e l'intero sistema produttivo raso al suolo. Con l'aiuto degli americani la porta in Europa e dentro le alleanze occidentali, creando i presupposti del boom economico.

Tu hai governato poco più di un anno (senza passare per le elezioni), pescando nelle tasche degli italiani tutti i soldi che ti servivano per stare al tavolo di Angela Merkel e degli altri governanti europei. Lo hai fatto come l'ultimo dei parvenu, scegliendo colpevolmente una politica economica sbagliata che hai provato a rivendere con toni di arrogante moralismo. Non te lo perdono. E non te lo perdoneranno gli italiani, che stanno per utilizzare le urne per fare sentire la loro voce. Proprio quelle urne dalle quali il candidato a tutto Mario Monti si tiene a distanza siderale. Sarà un caso? Caro Mario, visto che continui a citarmi, a Roma come a Bruxelles, segno che leggi con attenzione le mie analisi, mi permetto di ricordartene alcune. Senza che ti monti la testa, scusa la citazione un po' ironica, ma, con il tuo governo, con le tue tasse, con le tue cattive riforme, hai creato un deserto e l'hai chiamato credibilità. Per questo, nella conferenza stampa di ieri non hai detto nulla del tuo brillante anno. Quello che non hai voluto dire tu, lo scrivo io.

Non un indicatore socio-economico, in questi 13 mesi , ha mostrato segno positivo. Il Pil è in picchiata a -2,5%, la pressione fiscale è aumentata di quasi 3 punti, i disoccupati di un milione di unità, il potere d'acquisto delle famiglie è crollato (-4,1%), così come la produzione industriale (-6,2%), le compravendite immobiliari (-23,6%) e il mercato dell'auto (-18%). Il debito pubblico è aumentato, sia in valore assoluto (+82,7 miliardi), sia in rapporto al Pil (+4,4%), mentre il servizio del debito non è affatto diminuito rispetto al 2011.

Nel tuo anno di governo i rendimenti dei Btp decennali sono stati più alti financo dei 5 mesi più «caldi» di un anno fa: 5,84% a 5,53%. Vale a dire 0,31% in più, sotto il tuo governo. E sono i rendimenti a fare il costo del debito, non lo spread.

Era questa la tua missione? Per conto di chi? Di chi vuole comprarci in offerta speciale?

Se in alcuni mesi del tuo governo il maledetto differenziale è diminuito, il merito è tutto della Bce: dei mille miliardi di finanziamento a tasso agevolato alle imprese e dell'annuncio «faremo tutto quanto sarà necessario per salvare l'euro» di Mario Draghi dopo l'ultimo scivolone di luglio.

A poco, invece, erano serviti gli acquisti del 2010-2011, per quanto a te cari. Studia bene i numeri, prima di fare affermazioni azzardate. Non basta la tua parola.

E sulla crisi? Perché non hai mai provato a spiegarcela? Perché non ci ha mai detto cosa è veramente successo: da dove tutto è partito, perché siamo arrivati al punto di non ritorno in cui ci troviamo ora?

Perché non hai detto agli italiani che fino a giugno 2011 il nostro Paese aveva rendimenti stabili e virtuosi (sotto quota 200) dei titoli di Stato, mentre questi hanno iniziato a salire dopo che Deutsche Bank ha innescato un meccanismo perverso e ostile di vendite che hanno portato alla riduzione del valore e all'aumento dei rendimenti dei titoli del debito sovrano dei Paesi più esposti alla speculazione?

E poi, perché non hai dato conto delle riforme sbagliate che hai fatto quest'anno sotto la pistola puntata alla tempia della Merkel e dello spread? Il tuo riformismo fondamentalista e conservatore ha portato all'introduzione dell'Imu, con relativa contrazione del valore del patrimonio immobiliare. Ha portato all'aumento della tassazione sulla proprietà, già ai massimi livelli nelle classifiche Ocse; alla riduzione della produzione nel settore delle costruzioni, fondamentale in economia; al crollo delle compravendite di immobili.

Insomma, è stato impoverito quell'oltre 80% di italiani che abitano nella loro casa.

Non è giusto. E non è bello il modo con cui hai rivendicato questa ingiusta tassa in conferenza stampa. Minacciando la necessità di raddoppiarla se qualcuno solo si azzardasse a toglierla. Ma per conto di chi parli, Mario? Non si governa con le minacce basate sulle falsità.

E la riforma delle pensioni? Ha avuto il solo risultato di produrre il guaio tossico di 350mila «esodati». Tossico perché mette insieme ingiustizie e opportunismi, producendo più costi che benefici. Forse era meglio non far nulla. Come era meglio non far nulla sul mercato del lavoro, la cui riforma sta facendo schizzare ai livelli più alti in Europa la disoccupazione giovanile, a causa del mancato rinnovo dei contratti a termine. Avevamo bisogno di più flessibilità nell'assumere, abbiamo prodotto solo un blocco. E a pagare sono stati, e saranno, i giovani. E la mitica spending review, per quanto lunga e tempestosa, alla fine non si è concretizzata in altro che in banali tagli lineari, con risultati risibili.

Nella tua conferenza stampa non hai citato espressamente il baratro in cui stavamo precipitando col precedente governo, e gli stipendi degli statali a rischio. Forse ti sei vergognato di queste balle. O forse te le riservi per qualche altra occasione. Auguri.

I risultati della tua politica economica sono sotto gli occhi di tutti.

Il tuo è stato un anno di pacche sulle spalle e di apparente apprezzamento in campo internazionale, salvo poi vederci isolati in India, come a Bruxelles, o additati al pubblico ludibrio a Washington. Con il risultato che l'Italia è sempre più sola, soprattutto in Europa.

Unico contribuente netto (cioè paghiamo all'Ue più di quanto riceviamo), che non sa con chi stare. A parole (quasi da sindrome di Stoccolma) con la Merkel e i rigoristi, ma con tanta voglia del contrario. E con il risultato di rimanere soli.

In Europa non hai ottenuto nulla: sei stato ininfluente sull'unione bancaria, che ci sarà quando e come vorrà la Merkel, cioè dopo le sue elezioni di settembre. Nulla sugli eurobond, sull'unione politica, sull'unione di bilancio.

Per questo a Bruxelles ti amano: obbedisci e non disturbi. Per questo ti vorrebbero ancora alla guida del governo italiano, a destra come a sinistra. Ma per fortuna ci sono ancora gli italiani, con il loro voto e la loro libertà. Nonostante i giornaloni, produttori di populismo, nonostante le banche, i poteri forti, le cancellerie arroganti e interessate. Tutti tuoi amici. Tutti dalla tua parte. Ci sarà pure una ragione di tanto consenso...

C'è un'Italia, che voi avete ignorato e vessato.

È quella di chi cerca di aprire un negozio o fondare un'impresa.

Un'Italia che ha bisogno di credito accessibile e di burocrazia seria, ma amica.

Un'Italia che ha bisogno di una speranza, non di un richiamo infinito e crudele al rigore.

Oggi la gente sta male, mentre le banche fanno utili da record.

Le tossine di questa stagione sono, dunque, tante.

Alla fine, abbiamo buttato via un anno e, per giunta, ci troviamo con l'equivoco Monti, il tuo equivoco.

Insomma, stiamo peggio di prima. Altro che credibilità riconquistata. Rischiamo di tornare all'Italietta subalterna, ricattata, eterodiretta, di antica memoria. Il tuo progetto politico, la tua «salitina» in campo a questo rischia di portarci. Siamo sicuri che gli italiani, gente seria, non lo consentiranno.





#### Stupore!

Due cretini deliranti che dovrebbero farsi un esamino di coscienza

## DI PRETI COSI' SE NE FA VOLENTIERI A MENO, VERGOGNA!

Assurdi, arroganti e stupidi Non hanno capito nulla di Dio



Don Giorgio De Capitani



Don Piero Corsi

Riportiamo due interventi di due Religiosi che non si sa quale "Signore" servano...

<Il femminicidio? Tutta colpa delle donne. "Provocatrici". La firma in calce al delirante pensiero è quella del parroco don Piero Corsi di San Terenzo, un paesino sul golfo della Spezia. In una lettera affissa nella bacheca della Chiesa, don Piero Corsi attacca le donne, "responsabili" nei confronti di omicidi, stupri e violenze sessuali.</p>

La tesi è sconcertante: "Colpa della donna che provoca con abiti succinti".

La lettera - Il documento recita: "femminicidio: le donne facciano autocritica quante volte provocano?".

O ancora : "possibile che in un sol colpo siano impazziti tutti?"; "cadono nell'arroganza e si sentono indipendenti".

E non è finita: "Donne e ragazze in abiti succinti provocano gli istinti facciano un sano esame di coscienza: forse ce lo siamo andato a cercare">.

I precedenti - Don Piero Corsi aveva già fatto parlare di sè in passato, quando a inizio ottobre, nella medesima bacheca, espose le vignette contro l'islam che diedero origine a reazioni musulmane in tutto il mondo. Ancora prima, don Corsi ebbe un duro corpo a corpo con un senzatetto che chiedeva l'elemosina, brandendo un candeliere in sacrestia contro l'intruso.

\*\*\*

Altro delirio dai toni spaventosi e sanguinari:

Il protagonista è <u>Don Giorgio De Capitani</u>. Lo stesso prete che in diretta televisiva, a Exit su La7, si augurò che a Silvio Berlusconi venisse un ictus. E nel folle mirino del prelato ci finisce ancora il Cavaliere. Il concetto è sempre lo stesso: Don Giorgio si augura che Berlusconi crepi. Il folle ragionamento è stato postato su YouTube:

"Dio che puoi tutto - inizia il prete - spediscilo all'inferno".

Quindi gli insulti, gravissimi, al leader del Pdl:

"Questo coso, orrendum direbbero i latini, cosa orrenda da vedere, fisicamente tutto rifatto".

Nello scandaloso intervento, De Capitani si spinge a sostenere che Berlusconi "rovinerebbe anche il cielo (...), tutto sarebbe trasformato in merda". Quindi, premettendo che "lo so, non tocca a te, Padre Eterno che puoi tutto, compiere questo miracolo", Don Giorgio si augura un omicidio: "Tocca a noi, italiani, a dire basta, siamo stanchi di un immondo di un porco".

E ancora:

"Gli italiani sapranno dare un colpo fatale a questo coso che pretende sempre di rovinare la nostra democrazia".

E ancora:"

"Datemi una pistola, un euro e vi sistemo il Paese.

Mi spiego: l'euro serve per accendere prima un cero alla Madonna, perché il colpo riesca bene". Don Giorgio Capitani ci riprova:

appena un microfono gli si avvicina, il prete proprio non ce la fa a contenersi, specie se si tratta del premier Silvio Berlusconi. Così, dopo aver urlato alle telecamere di Exit, su La7:

"prego Dio che gli faccia venire un ictus", alla Zanazara di Radio 24 - ha spiegato che si potrebbe anche ricorrere a vie meno trascendentali.

"SPERO RIMANGA IN STATO VEGETATITO PER 40 ANNI" - Ma si tratta solo di esternazioni. O di 'sottili' suggerimenti. Don Giorgio non ha alcuna intenzione di impugnare armi. In fondo, è uomo di Dio! ( ho i miei dubbi!)

Spiega che uccidendolo "si correrebbe un rischio maggiore. Uccidere fisicamente Berlusconi lo trasformerebbe in un simbolo, in un martire!". E che Dio ce ne scampi... dirà tra sè. No, Don Giorgio alle armi preferisce la preghiera proprio perché "a differenza degli atei ho il vantaggio di credere nel Padreterno. Quindi posso pregare".

Di più, Berlusconi non dovrebbe morire sul colpo, ma "rimanere in stato vegetativo per quarant'anni, così da pagare per i danni che ha fatto all'Italia".

"TAGLIAMOGLI IL PENE" - Ma di esternazioni sul genere ce ne sono a bizeffe sul suo sito. ad esempio, una sua homepage si apre con la foto in cui la testa di Berlusconi fa capolino dalla patta dei jeans. Sotto, la scritta:

"visto come ha ridotto l'italia, tagliamogli il pene". Visto il bunga bunga di Arcore, quale tortura potrebbe essere più punitiva.".

E meno male che Gesù mostrò perdono alla Maddalena.

Aggiungiamo noi, che di preti così se ne fa volentieri a meno ed andrebbero presi giusti provvedimenti su di loro, perché infangano il nome di Dio. Loro sì che sono dei veri bestemmiatori! Cosa cazzo ci stanno a fare in chiesa?

A dire Messa?

Per carità loro la s. Messa la inquinano!

Bisogna difendersi da preti così che mancano dei più semplici requisiti:

tolleranza

carità cristiana

bontà di anima

Quale insano messaggio trasmettono ai credenti?

- L'odio
- l'insofferenza
- la settarietà

Caro don Piero e don Giorgio, siete così arroganti da non provare un minimo di pentimento, nemmeno un po di vergogna per le puttanate che scrivete e dite?

Allora siete anche stupidi.

Per dirla con Beppe Grillo:

andate affanculo, Dio non ha bisogno di gente come voi, perché voi allontanate da Dio. E se Dio ci regala preti come voi, si merita il vuoto.

Ma non è così.

Voi non siete uomini di Dio, ma povere piccole anime irresponsabili, stronze e piene di ego.

VERGOGNA, VERGOGNA!

Voi dovete chiedere perdono a Dio per le figure meschine che gli fate fare!

#### Reazioni

Come possono uomini del genere appartenere ancora alla Chiesa di Cristo?

... la domanda più consona, non è se un prete resta tale anche dopo le sue pubbliche esternazioni, approfittate anche attraverso le omelie domenicali, interviste, blog eccetera; riferite, magari, su argomenti di politica e rivolte a precisi personaggi di governo o di opposizione...

Come un battezzato resta tale sebbene si sbattezzi, così un prete resta titolare anche se spretato e non più in "comunione" con i propri superiori, di cui anzitutto il proprio vescovo, e il clero locale. Piuttosto c'è da chiedersi se, il ministero sacerdotale di un prete "dissidente" o comunque non in linea con la pastorale tipica della diocesi e consueta in generis nella Chiesa Cattolica, sia ancora valido qualora il proprio vescovo decida per varie sanzioni canoniche: vietare l'eucarestia, la confessione, le omelie, l'insegnamento catechistico o infine, la sospensione a divinis. In pratica, anche nel caso di don Giorgio De Capitani (come di certuni chiassosi preti), fintanto che il suo vescovo, non provveda direttamente in merito alla prassi pastorale senz'altro "insolita" del suo sottoposto, il ministero sacerdotale di questo prete resta tuttora valido, benché in costui sia evidente la propria propensione a essere un politicante (schierato, tra l'altro, in una precisa direzione) piuttosto che a essere un sacerdote che espleti, senza ambiguità e più chiaramente, la sua particolare vocazione.

#### Ditemi se questo è un prete!!! | Facebook

Sono troppo curiosa, dopo aver sentito l'intervista su LA7,sono andata a visitare il suo sito e a leggere e a sentire quello che dice e scrive...

(<a href="http://www.dongiorgio.it/pagine.php?id=2437">http://www.dongiorgio.it/pagine.php?id=2437</a>) sono rimasta allibita e senza parole.

Come può un uomo del genere appartenere ancora alla Chiesa di Cristo?

Più che un prete mi pare un ultras.

Non è che per caso sto "signore" ha scambiato il Vangelo con Il Capitale di Karl Marx? Che dire?

"Signore, perdonalo, perchè non sa quello che dice!" **pinù** 

#### Dal Minzolini Fans Club

M.B) mi vergogno di essere cattolico quando sento simili blasfemie da un prete!!!

G. A. A) IO GLI TAGLIEREI LA TESTA DI CAZZO CHE HA.

S. N) Sono andato sul sito e ho trovato che il Padre si discolpava, dicendo che era stata LA 7 a manipolare l'intervista. E' meglio allora che se ne stia in Chiesa con le sue pecorelle...

V. C) che schifo che figura infida

MINZOLINI FAN CLUB! bisogna chiamare l'esorcista, si sente puzza di zolfo! Sveva A. B) NO...E' UN PIRLA!!!



#### In chiusura

# Dal blog di Beppe Grillo <a href="http://www.beppegrillo.it">http://www.beppegrillo.it</a> IL VATICANO E L'UOMO DELLA PROVVIDENZA

Rigor Montis e le sue massime



Quando il cavalier Benito Mussolini firmò i Patti Lateranensi con il Vaticano nel 1929, papa Pio XI lo ribattezzò in un discorso pubblico "Uomo della Provvidenza": "E forse ci voleva anche un uomo come quello che la Provvidenza Ci ha fatto incontrare; un uomo che non avesse le preoccupazioni della scuola liberale, per gli uomini della quale tutte quelle leggi, tutti quegli ordinamenti, o piuttosto disordinamenti, tutte quelle leggi, diciamo, e tutti quei regolamenti erano altrettanti feticci e, proprio come i feticci, tanto più intangibili e venerandi quanto più brutti e deformi". Sono passati 83 anni e Rigor Montis, un altro uomo della Provvidenza, gesuita di educazione, cattolico praticante, che ha seguito durante il suo governo la massima di togliere ai poveri per dare ai ricchi, si è manifestato. E' salito tra noi. Porta in dono l'IMU e le scuole private al Vaticano al posto di oro, mirra e argento. L'Osservatore Romano ha così spiegato l'entusiasmo del Vaticano "Salire in politica è in sintesi l'espressione di un appello a recuperare il senso più alto e nobile della politica che è pur sempre, anche etimologicamente, cura del bene comune". L'Osservatore continua "Napolitano... al quale tutti riconoscono il merito di aver individuato proprio nel senatore a vita l'uomo adatto a traghettare l'Italia fuori dai marosi della tempesta finanziaria" A cui il Vaticano è rimasto immune.

Un IMU val bene una messa. Bagnasco ha elogiato Rigor Montis "Non si possono mandare in malora i sacrifici di un anno". Parla ovviamente dei sacrifici degli italiani, non risultano infatti sacrifici del Vaticano. Se Agnelli spiegò che la Fiat è sempre governativa, il Vaticano è qualcosa di più, si fa esso stesso governo di uno Stato estero. Vanno distinti Chiesa e Vaticano, la prima è la casa di tutti i cattolici, il secondo è uno Stato che fa i suoi interessi terreni. Il Vaticano non può ingerirsi negli affari della Repubblica Italiana, così come lo Stato Italiano non deve influenzare, ad esempio, la nomina del prossimo Papa o del Segretario di Stato. Cavour usò la frase "Libera Chiesa in libero Stato" per affermare il principio della divisione tra il potere spirituale della Chiesa da quello temporale, rappresentato dai Savoia. Non aveva previsto Mussolini, il Vaticano, Bagnasco, Bertone e Rigor Montis. Forse è il caso di rivedere i Patti Lateranensi.